

ANNO XXXV - N. 1 - GENNAIO-APRILE 2018



la Quercia

nuova

Pubblicazione periodica

PERIODICO DELL'UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
20143 MILANO - Viale Liguria 26
Tel. 02.86815863 - Fax 02.83241832



SOMMARIO

IL PUNTO - <i>di Giacomo Pennarola</i>	pag.	3
UN ANNO POSITIVO! - <i>di Giorgio Ebreo e Antonio Gatti</i>	»	4
Uni.C.A. ALCUNE CONSIDERAZIONI IN MERITO AL RINNOVO DEI PIANI SANITARI 2018/2019 - <i>di Alessandro Fossi</i>	»	5
DETRAZIONI E DEDUZIONI FISCALI (seconda parte) - <i>di Fabio Araldi</i>	»	6
SINTESI RIUNIONE CONSIGLIO DEI GRUPPI VENETO TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA	»	10
VERBALE SEGRETERIA NAZIONALE DEL 14 DICEMBRE 2017	»	12
VERBALE SEGRETERIA NAZIONALE DELL'8 FEBBRAIO 2018	»	14
VERBALE SEGRETERIA NAZIONALE DEL 16 MARZO 2018	»	17
ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI		
• Lazio Umbria Abruzzo e Molise		
Verbale del C.D del 15 febbraio 2018	»	20
Incontro conviviale prenatalizio a Civitavecchia - <i>di Carmen d'Amato</i>	»	22
Concerto di Natale 2017 - <i>di Carmen d'Amato</i>	»	23
Un apprezzamento dai nostri iscritti - <i>di Antonio Gatti</i>	»	26
ALL'OMBRA DELLA QUERCIA - <i>a cura di Isabella Cattaneo</i>	»	27
• Spoon River, la poesia oltre la vita - <i>di Isabella Cattaneo</i>	»	27
<i>I vostri viaggi</i>	»	32
• Praga emozione continua - <i>di Mario Scaletta</i>	»	32
<i>Tante vite, tante storie</i>	»	34
• <i>Ciro 'o meccanico</i> - <i>di Cosetta Marchesini</i>	»	34
<i>Arte, storia, costume e leggende delle nostre regioni</i>	»	35
• Gino Coppedè, l'architetto che legò il suo nome a uno stile - <i>di Nini Renzo Pappa</i>	»	35
• La monetazione venetica agli albori - <i>di Luciano Pescatori</i>	»	37
<i>I nostri Poeti</i>	»	38
• Filastrocca - <i>di Cosetta Marchesini</i>	»	38
• A un amico - <i>di Otello Lenzi</i>	»	38
• Notte a Palermo - <i>di Franco Barraco</i>	»	38
• Alto alle vette - <i>di Alberto Badolati</i>	»	38
I NOSTRI LUTTI	»	39

In copertina: Milano Torre Hadid e accenni di primavera.

IL PUNTO

Trascorsa la Pasqua, licenziamo questo numero della Rivista quando sono già noti i risultati economici del Bilancio del Fondo al 31 dicembre 2017.

Abbiamo predisposto il Comunicato inviato per e-mail e per posta ai Pensionati per invitarli a votare ed a votare per la sua approvazione.

Il Comunicato (l'Assemblea è stata convocata per il 30 aprile in prima convocazione e, occorrendo, il 25 maggio in seconda convocazione), viene anche inserito in allegato a questo numero della rivista.

Lo stesso si dilunga più del solito (speriamo che tutti abbiano la pazienza di leggerlo integralmente e con attenzione) per illustrare con dovizia di particolari l'opportunità, anzi la necessità, di votare e di votare per l'approvazione del Bilancio d'esercizio.

Sì, occorre votare per dimostrare che siamo presenti ed attivi a seguire le vicende del Fondo, soprattutto ora che in presenza di una sua supposta ingovernabilità, si ipotizzano modifiche statutarie, come il passaggio alla Assemblea dei Delegati, per agevolare l'esercizio del voto.

Per fronteggiare la situazione, nel nostro ultimo numero avevamo fatto appello ad un proselitismo intenso e non più rinviabile,



ora vi chiediamo di votare plebiscitariamente.

Perché è giusto votare per l'approvazione del Bilancio? Perché i risultati conseguiti sono stati brillanti, talché comporteranno una minore riduzione delle prestazioni rispetto a quanto previsto dal noto piano di riallineamento, come ampiamente

spiegato nel Comunicato in parola.

Sui suddetti risultati d'esercizio troverete a pag. 4 anche un interessante articolo di Giorgio Ebreo e Antonio Gatti, ricco di spunti e notizie.

Nell'articolo si accenna anche all'entrata nel Fondo di Gruppo della Sezione II del Banco di Roma. Ricordo che gli accordi delle Fonti Istitutive prevedono per il futuro anche l'ingresso delle Sezioni I di altri Fondi.

Non possiamo non sottolineare che queste entrate dovranno passare per l'approvazione dell'Assemblea nostra e di quella degli altri Fondi.

Se queste entrate si verificheranno potrebbero esserci seri problemi per la rappresentatività dei pensionati; al momento ne stanno parlando le Fonti Istitutive tra di loro, e noi?

Approfondiremo nei prossimi numeri.

Buona lettura

Giacomo Pennarola

UN ANNO POSITIVO!

Il Consiglio di Amministrazione del nostro Fondo Pensioni ha approvato all'unanimità nella riunione del 15 Marzo scorso il progetto di Bilancio da sottoporre per l'approvazione agli iscritti. Il relativo comunicato stampa ed i dati di dettaglio sono già disponibili sul sito del Fondo Pensioni.

Per la Sezione I l'anno si è concluso con un risultato positivo complessivo del 5,01% derivante per i due terzi circa dal rendimento degli investimenti finanziari e per un terzo circa dal patrimonio immobiliare. Il patrimonio totale al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 1.273.845.949.

Il risultato è superiore al tasso di redditività presunto del 3,5% e, di conseguenza, è stato possibile per il 2018 contenere la riduzione delle prestazioni pensionistiche, prevista dal piano pluriennale di convergenza (sei anni dal 2017 al 2022).

Come è noto il predetto piano prevedeva per lo scorso anno una decurtazione delle rendite che, a seconda del loro ammontare, sarebbe oscillata tra l'1,81% ed il 4,16%, mentre per il corrente anno, a fronte dei risultati conseguiti, la predetta forbice si è attestata tra lo 0,81% e l'1,90%.

Parimenti sarà ridotto dell'1,33% il coefficiente di determinazione del contributo base per gli iscritti attivi.

La Sezione II ha evidenziato rendimenti positivi in tutti e tre i Comparti: 3, 10 e 15 anni, rispettivamente del 2,91% (rendimento atteso del 2,40%), del 5,66% (atteso del 3,7%) e del 7,31% (atteso del 4,20%). Il patrimonio della sezione II ammonta al 31 dicembre ad euro 1.975.771.076.

Il comparto garantito, affidato in gestione alla ALLIANZ SPA, ha reso il 2,25%, e cumulativamente dall'anno della sua istituzione nel 2007, il 43,71%. Si evidenzia come nel periodo il rendimento del TFR sia stato del 27,13%. Le riserve in essere presso la ALLIANZ ammontano ad euro 264.918.179.

La sezione III, a prestazione definita (eroga 9 pensioni dirette e tre di reversibilità), ha evidenziato un modestissimo disavanzo del bilancio tecnico che, se ricon-

fermato nel 2018, sarà come da previsioni statutarie coperto dall'intervento di UNICREDIT.

La sezione IV, nella quale dal gennaio 2017 sono confluiti gli ex "Fondi Interni" di UniCredit (accordo Banca/Sindacati approvato nel 2016 dall'Assemblea Partecipanti attivi e Pensionati 2016), ha fornito un rendimento del 2,01% ed ha un patrimonio di euro 267.137.651. La valutazione attuariale annuale ha confermato l'equilibrio patrimoniale della sezione.

Il 1° aprile entreranno a far parte del Fondo Pensione di Gruppo i colleghi della Ex Banca di Roma iscritti alla sezione II del loro Fondo. Accordo raggiunto a conclusione delle lunghe trattative intercorse tra Banca e Organizzazioni Sindacali (Parti Istitutive), miranti a far confluire progressivamente in un unico contenitore la previdenza integrativa di Gruppo, con l'obiettivo di minimizzare i costi di gestione, massimizzare i rendimenti e fornire a tutti i dipendenti un punto di riferimento univoco in tema di previdenza complementare.

Ai colleghi attivi, esodati e pensionati, che da aprile faranno parte del Fondo Pensione del Personale del Gruppo UniCredit, diamo il benvenuto ricordando che per tutte le loro necessità informative possono ricorrere al sito del Fondo Pensione (raggiungibile per i colleghi in servizio anche dall'Intranet aziendale) e agli attuali rappresentanti degli iscritti attivi e dei pensionati.

Il sito del Fondo, ricco di funzionalità informative e operative, è costantemente aggiornato con notizie sui rendimenti, sulle normative di legge e sulla modulistica necessaria ad ottenere le prestazioni previste.

Sarà nostro impegno tenere informati tutti colleghi esodati e pensionati circa l'andamento del Fondo, anche a mezzo del periodico "La Quercia", inviato a tutti gli iscritti all'Unione Pensionati del Gruppo UniCredit, e per il tramite delle nostre Unioni Regionali presenti in tutte le principali città (Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Cagliari, Palermo, Catania).

Giorgio Ebreo

Antonio Gatti



Gli articoli riflettono l'opinione degli autori e non impegnano la responsabilità della Direzione.

UNI.C.A. UNICREDIT CASSA ASSISTENZA

Alcune considerazioni in merito al rinnovo dei Piani Sanitari 2018-2019

Si sono concluse il 9 febbraio le adesioni on-line dei nuovi Piani Sanitari ma non si possono non sottolineare le difficoltà incontrate da pensionati ed esodati nella fase di accesso e registrazione nell'area riservata di Uni.C.A., raggiungibile via internet. Il malfunzionamento di detta operatività ed il suo perdurare anche nella terza settimana della campagna, unitamente ad una attività di call center particolarmente pesante, ha indotto la Direzione, opportunamente sollecitata, ad intervenire. Dobbiamo peraltro indicare che una concausa di tali rallentamenti è da ricercarsi anche nelle numerose chiamate da parte dei pensionati per richieste di collaborazione nella compilazione delle schede di adesione on line.

Al fine di consentire l'effettuazione delle scelte da parte di coloro che non hanno ricevuto riscontro entro la data di chiusura della procedura on line e che sarebbero stati penalizzati esclusivamente dai ritardi e disservizi rilevati, la Direzione ha fatto dar seguito a tutte le richieste di adesione "sospese" pervenute entro le ore 17.00 del 9 febbraio.

Come già avvenuto negli anni passati, le richieste di adesione tardive e di modifica delle adesioni effettuate in via telematica sono state amministrare come indicato nel sito di unica.unicredit.it - Informativa 2018, pervenendo così, in ultima analisi, alla gestione delle problematiche che si erano manifestate.

Grazie anche al supporto fornito dai vari Gruppi Regionali dell'Unione Pensionati, circa il 60,3% dei potenziali aderenti (4.976 adesioni, con un incremento del 32% rispetto allo scorso biennio) ha rinnovato telematicamente l'adesione alla nuove Polizze. Assistiti, questi, che hanno avuto così accesso anche alla "diretta" dal 27 febbraio sc.

Quest'anno, per la prima volta rispetto alle precedenti analoghe campagne, coloro che si sono rivolti alla procedura telematica sono stati "seguiti" da Uni.C.A. con l'invio di tre e-mail, una prima alla partenza, una seconda alla fine della seconda settimana d'iscrizione (con il riepilogo delle scelte effettuate, dei familiari inclusi e dei costi complessivi a carico dell'associato) ed una terza soltanto a coloro che, nel corso dell'ultima settimana, avevano effettuato variazioni sulle scelte iniziali. Tutta questa informativa, che era da tempo da più parti auspicata, è stata largamente gradita dalla totalità dei Pensionati.

È ora in corso l'adesione per via cartacea: le raccomandate sono state spedite a partire dal 5 marzo a tutti

i Pensionati che non si sono avvalsi dell'adesione on-line. Il termine per il ritorno delle adesione è fissato al 31 marzo. Dopo di che, a partire presumibilmente dalla seconda quindicina di aprile, l'operatività sarà completa per tutti gli assicurati.

Il titolare ed i componenti il nucleo, già assicurato nel 2017, nelle more del perfezionamento e consolidamento delle adesioni (così detto periodo transitorio) e che hanno operato nella rete convenzionata, hanno potuto, in ogni caso, fruire delle prestazioni di ricovero e delle cure oncologiche (queste ultime inserite per la prima volta).

Inoltre sino al 30 aprile 2018 le eventuali maggiorazioni di scoperti e franchigie (laddove previste) non saranno applicate.

Faccio presente alcune positività dei nuovi piani sanitari:

- a) Ricoveri senza intervento chirurgico: suddivisi in ricovero medico, ricoveri per GEM Gravi Eventi Morbosi, ricoveri riabilitativi post intervento chirurgico e ricoveri per lunga degenza;
- b) Razionalizzazione del plafond per alcuni interventi chirurgici (differenziazione negli interventi di osteosintesi per frattura);
- c) Servizi di fisioterapia domiciliare;
- d) Aumento dei massimali per fisioterapia per le sole polizze Standard p e Plus p da Euro 700 a Euro 1.400 (per le patologie già previste);
- e) Consulto nutrizionale e dieta personalizzata (una volta nel biennio per persona);
- f) Nuova polizza "Over 85" limitatamente ai Pensionati già iscritti ad Uni.C.A. sino al 31 dic 2015 ed esclusi dal 1 gen 2016 in quanto ultraottantacinquenni a tale data ed ai Pensionati già iscritti ad Uni.C.A. sino al 31 dic 2017 che hanno compiuto gli 85 anni nel biennio 2016-2017. Veramente contenuto il costo. Prevista anche la possibilità di estendere la copertura al solo coniuge/convivente more uxorio (a prescindere dall'età di detto familiare).
- g) Istituzione del Conto Salute, che rappresenta una forma di risparmio sanitario e che consente al nucleo familiare di accumulare disponibilità economiche per le annualità successive alla prima, calcolate percentualmente sui contributi pagati alla Cassa, che si alimenterà in due modi (uno automatico e l'altro su richiesta a Previmedical).

Non certo ultimo poi, il fatto che il rinnovo delle “vecchie” Polizze è avvenuto senza alcun aumento dei premi applicati già dal 2016.

Resto impegnato, tra l'altro, a cercare di ottenere una maggiore e più equilibrata rateizzazione in tre tranches del pagamento dei premi per noi Pensionati, maggior dilazione che ci era già stata “promessa” da anni ma per la quale ci è stata invece notificata l'indisponibilità all'applicazione a motivo di difficoltà tecniche nella predisposizione delle relative variazioni informatiche. Altra mia richiesta riguarderà una ulteriore riduzione del periodo di mancata operatività

dell'assistenza diretta in occasione del prossimo rinnovo di validità delle Polizze, contenendolo entro termini sempre più accettabili. Mi attiverò, ovviamente, anche per ottenere ulteriori migliorie nelle prestazioni come, ad esempio, l'allungamento del periodo di follow up oncologico, oltre gli attuali 10 anni come applicato da S.S.N., e per ogni altro intervento e miglioramento che si riterrà praticabile dopo aver individuato le relative aree.

Alessandro Fossi

Rappresentante Pensionati in C.d.A. Uni.C.A.

DETRAZIONI E DEDUZIONI FISCALI QUESTE SCONOSCIUTE!

(Seconda parte)

Di seguito vengono trattate le detrazioni d'imposta che non hanno trovato spazio nel precedente articolo, pubblicato nel terzo numero del 2017.

Premi di assicurazione

a) Premi relativi alle assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni stipulate o rinnovate entro il 31 dicembre 2000, purché il contratto abbia una durata di almeno cinque anni e non consenta la concessione di prestiti nel periodo di durata minima. Per i contratti stipulati o rinnovati dal 2001 non sono richieste le citate condizioni ma è necessario che abbiano ad oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente non inferiore al 5 per cento.

La detrazione è calcolata su un ammontare massimo del premio di euro 530.

b) Premi relativi alle assicurazioni aventi per oggetto il rischio morte, finalizzate alla tutela delle persone con disabilità grave, stipulate dal 2016. In questo caso il limite massimo del premio detraibile ammonta a euro 750.

La disabilità grave è definita dall'art.3, comma 3 della Legge 104 del 1992 ed è accertata con le modalità stabilite dall'art.4 della medesima legge.

c) Premi relativi alle assicurazioni aventi ad oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. La detrazione spetta a condizione che l'impresa di assicurazione non abbia la facoltà di recedere dal contratto e che gli atti della vita quotidiana si riferiscano all'assunzione degli alimenti, all'espletamento delle funzioni fisiologiche e dell'igiene personale, alla deambulazione e all'indossare gli indumenti. Inoltre, la copertura del rischio deve riguardare l'intera vita dell'assicurato. Il limite massimo di premio detraibile è pari a euro 1.291,14.

Per tutti i suddetti contratti, in linea generale si richiede che vi sia coincidenza tra soggetto contraente e soggetto assicurato, indipendentemente dalla figura del beneficiario che può essere chiunque. Il beneficiario deve possedere caratteristiche ben definite soltanto se l'assicurazione è stipulata a tutela di persone affette da disabilità grave.

La detrazione spetta a colui che ha effettivamente sostenuto la spesa, senza tener conto che il familiare a carico sia il contraente o l'assicurato.

Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio

Le spese sostenute per interventi di recupero del patrimonio edilizio, realizzati su parti comuni di edifici





residenziali (condomini) e su singole unità immobiliari residenziali di qualunque categoria catastale e relative pertinenze, danno diritto a una detrazione d'imposta.

La detrazione, introdotta nel 1998, è diventata permanente a partire dal 2012.

La detrazione deve essere ripartita in dieci rate di pari importo.

I soggetti che possono avvalersi della detrazione sono le persone fisiche che detengono gli immobili oggetto degli interventi e quindi devono essere proprietari o nudi proprietari, titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie), soci di cooperative a proprietà divisa o indivisa, detentori dell'immobile (locatari o comodatari), familiari conviventi (coniuge, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado), purché il fabbricato sia anche a loro disposizione, coniuge separato assegnatario dell'immobile, intestato all'altro coniuge, conviventi, futuro acquirente se è stato stipulato il contratto preliminare di vendita registrato.

In caso di cessione del bene, la detrazione si trasferisce dal venditore all'acquirente per i rimanenti periodi d'imposta, salvo diverso accordo delle parti che deve risultare dall'atto di trasferimento oppure da scrittura privata autenticata.

Nell'ipotesi di trasferimento per donazione oppure *mortis causa*, le quote residue di detrazione si trasferiscono, rispettivamente, al donatario o all'erede che conserva la detenzione materiale e diretta dell'immobile.

Per fruire della detrazione è necessario che le spese siano pagate esclusivamente mediante bonifico con la causale del versamento che deve riportare gli estremi della legge che consente la detrazione, l'indicazione del codice fiscale del beneficiario e della partita IVA del soggetto a favore del quale è eseguito il bonifico.

La misura della detrazione fissata al 36% è stata incrementata al 50% dal 26-6-2012 e in pari data il limite di spesa è stato aumentato da euro 48.000 a euro 96.000. Detto limite è annuale e si riferisce al singolo immobile.

Gli interventi sugli edifici residenziali e sulle parti comuni degli stessi che danno diritto alla detrazione possono riguardare:

- la manutenzione ordinaria (limitatamente alle parti comuni di edifici condominiali),
- la manutenzione straordinaria,
- il restauro e il risanamento conservativo,
- la ristrutturazione edilizia.

Gli interventi devono essere eseguiti su edifici esistenti e non devono realizzare una nuova costruzione, salvo che si tratti di demolizione e fedele ricostruzione eseguita nell'ambito della ristrutturazione edilizia.

Per il dettaglio dei lavori, rientranti nelle predette quattro categorie, si rinvia alle istruzioni dei modelli 730/2018 e Redditi PF/2018.

La detrazione è inoltre riconosciuta per una serie di altri lavori di cui si elencano di seguito i principali:

- realizzazione di parcheggi (posti auto e autorimesse) e acquisto di posti auto e box, a condizione che siano pertinenti con una unità immobiliare abitativa,
- lavori eseguiti allo scopo di prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi, quali ad esempio l'apposizione di grate alle finestre, il montaggio di porte blindate, l'installazione di fotocamere e cineprese collegate con centri di vigilanza privata, l'installazione di apparecchi rilevatori per la prevenzione dei furti, etc.,
- lavori finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche (ascensori, montacarichi, rifacimento di impianti tecnologici quali impianti elettrici, servizi igienici, etc.),
- lavori aventi per scopo la cablatura degli edifici o il contenimento dell'inquinamento acustico,
- lavori finalizzati all'adozione di misure antisismiche (per i lavori eseguiti dal 4-8-2013 al 31-12-2016 la detrazione è pari al 65% con un limite di spesa di euro 96.000). Per gli interventi antisismici attivati dal 1° gennaio 2017 sono state introdotte disposizioni che hanno incrementato la detrazione sino all' 80% e all' 85% con un limite di spesa di euro 96.000. Per maggiori informazioni si rinvia alle istruzioni dei modelli 730/2018 e Redditi PF/2018,
- lavori finalizzati alla bonifica dall'amianto.

La detrazione, infine, spetta anche in caso di acquisto di unità immobiliari facenti parte di fabbricati interamente ristrutturati. La detrazione è calcolata su un ammontare forfettario pari al 25% del prezzo di vendita.

Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico

Possono fruire della detrazione per le spese in questione le persone fisiche, gli esercenti arti e professioni, le imprese sia individuali che societarie che detengono gli immobili, sui quali devono essere effettuati i lavori, in base ad un titolo idoneo. Per l'individuazione di tali soggetti (con l'esclusione degli artisti e professionisti e delle imprese) si fa rinvio a quanto sopra scritto a proposito degli interventi di recupero del patrimonio edilizio.

La detraibilità è stata ammessa inizialmente nella misura del 55% e dal 6-6-2013 è stata aumentata al 65%.



Inoltre, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021 che hanno interessato parti comuni degli edifici condominiali:

- per interventi volti alla riqualificazione energetica che riguardino l’involucro del fabbricato con un’incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell’edificio, la detrazione è aumentata al 70%;
- per interventi di riqualificazione energetica aventi lo scopo di migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva e che raggiungano almeno la qualità media di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 26-6-2015, la detrazione è incrementata al 75%.

Diversamente da quanto previsto per le spese relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, non è stato stabilito un limite massimo di spesa, bensì un limite massimo di detrazione ammessa.

Gli edifici interessati sono gli immobili ad uso abitativo di qualunque categoria catastale oppure strumentali all’attività. I fabbricati devono essere dotati di impianto di riscaldamento funzionante per tutti gli interventi, esclusi quelli che prevedono l’installazione di pannelli solari e delle schermature solari.

La detrazione spetta per le spese sostenute in relazione agli interventi:

- di riqualificazione energetica di edifici esistenti volti a conseguire un risparmio del fabbisogno di energia primaria. L’importo massimo della detrazione prevista è di euro 100.000;
- sull’involucro di immobili esistenti, riguardanti strutture opache verticali (pareti esterne), strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive degli infissi. Questi interventi devono comportare un risparmio energetico in termini di indici di trasmittanza termica. L’importo massimo della detrazione è pari ad euro 60.000;
- relativi all’installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali o per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, scuole e università. Dal 2015 è riconosciuta la detrazione anche per la posa in opera di schermature solari. L’importo massimo della detrazione è pari ad euro 60.000;

- di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione oppure con pompe di calore ad alta efficienza o con impianti geotermici a bassa entalpia. Dall’anno 2015 la detrazione è stata estesa alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. L’importo massimo della detrazione ammessa è pari ad euro 30.000;
- riguardanti l’acquisto e l’installazione di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento o di produzione di acqua calda o di climatizzazione di unità abitative, volti ad aumentare la consapevolezza dei consumi energetici da parte degli utenti e a garantire un funzionamento efficiente degli impianti (decorrenza: 1-1-2016). Per questa tipologia di interventi non è previsto un limite alla detrazione che pertanto è riconosciuta nella misura del 65% della spesa sostenuta.

Ai fini della spettanza della detrazione i contribuenti devono acquisire l’asseverazione con la quale un tecnico abilitato certifica la corrispondenza degli interventi effettuati ai requisiti termici previsti per ciascuno di essi. In alcuni casi (ad es.: sostituzione di finestre) in luogo di questo documento è richiesta la certificazione del produttore del bene.

Successivamente all’esecuzione degli interventi occorre richiedere ad un tecnico abilitato l’attestato di prestazione energetica (APE) se previsto dalla normativa locale oppure, in mancanza, un attestato di qualificazione energetica. Lo scopo dell’attestato è di accertare i dati relativi all’efficienza energetica dell’immobile. L’APE o l’attestato di qualificazione energetica non è richiesto per i lavori di sostituzione delle finestre e di installazione dei pannelli solari per la produzione di acqua calda, per l’installazione di caldaie a condensazione, per l’acquisto delle schermature solari, per l’installazione di impianti di climatizzazione dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, per l’acquisto di dispositivi multimediali.

Inoltre, deve essere predisposta la scheda informativa relativa agli interventi effettuati, da compilare secondo gli schemi previsti dalla legge.

I dati scritti sull’APE e la scheda informativa devono essere trasmessi all’ENEA per via telematica, entro 90 giorni dalla fine dei lavori.

I pagamenti devono essere eseguiti mediante bonifico da compilare secondo quanto sopra riportato a proposito degli interventi di recupero del patrimonio edilizio.

Per ciò che concerne il trasferimento dell’immobile per vendita o a titolo gratuito (donazione o successione ereditaria), sul quale sono stati realizzati gli interventi volti al risparmio energetico, si applicano le medesime regole sopra indicate nel caso di interventi per il recupero del patrimonio edilizio alle quali si rinvia.

In linea di massima, l'agevolazione in esame non è cumulabile con altre agevolazioni (ad es. quella riguardante la ristrutturazione edilizia).

Infine, si rammenta che la rateizzazione della detrazione è stata modificata più volte nel tempo e che, comunque, per i lavori eseguiti dal 2011 in poi la detrazione deve essere ripartita in dieci annualità di pari importo.

Oneri deducibili

Gli oneri deducibili sono spese sostenute dal contribuente che la legge consente di dedurre dal reddito dichiarato.

Si elencano di seguito gli oneri che più di frequente ricorrono nella pratica e che quindi possono interessare i lettori.

Assegno periodico corrisposto al coniuge

I versamenti periodici effettuati al coniuge per effetto di separazione legale ed effettiva, di scioglimento o annullamento del matrimonio o di cessazione dei suoi effetti civili sono deducibili dal reddito complessivo del contribuente nella misura indicata nel provvedimento dell'autorità giudiziaria. Se la somma indicata nel provvedimento è comprensiva anche del mantenimento dei figli, salvo diversa indicazione, si considera destinato al mantenimento di questi ultimi il 50% dell'importo, a prescindere dal numero dei figli. La quota destinata al mantenimento dei figli non è deducibile dal coniuge che la corrisponde.

La deduzione non spetta per le somme corrisposte in unica soluzione al coniuge separato o divorziato.

L'assegno è deducibile sino a concorrenza del reddito complessivo.

Contributi per gli addetti ai servizi domestici e familiari

I contributi previdenziali e assistenziali versati per le persone addette ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare (es.: collaboratrice familiare, babysitter, badante) sono deducibili dal reddito. I contributi sono deducibili per la quota a carico del contribuente, fino alla misura annua massima di euro 1.549,37.

Spese mediche e di assistenza specifica per le persone con disabilità

Le spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute da disabili in caso di grave e permanente invalidità o menomazione sono deducibili dal reddito.

In linea di massima sono ritenute persone disabili quelle che hanno ottenuto il riconoscimento di trovarsi in tale condizione da una apposita Commissione medica.

Le spese ammesse in deduzione sono quelle generiche (prestazioni rese dal medico generico, acquisto di medicinali), mentre le spese di assistenza specifica si riferiscono, ad esempio, all'assistenza infermieristica e riabilitativa.



Non sono deducibili, ma detraibili, le spese sanitarie specialistiche per le quali si rinvia all'articolo pubblicato nel precedente numero di questa Rivista.

Le spese in esame sono deducibili anche se sostenute dai familiari (coniuge, figli, fratelli, etc.) dei disabili e anche se questi ultimi non sono fiscalmente a carico.

Nell'ipotesi di ricovero di una persona disabile in un istituto di assistenza e ricovero, la quota di spesa deducibile è quella che si riferisce alle spese mediche e di assistenza specifica che devono essere indicate nella documentazione rilasciata dall'istituto di assistenza.

Contributi versati a casse di assistenza sanitaria con fini esclusivamente assistenziali.

In pratica si tratta dei contributi di assistenza sanitaria versati dai pensionati (già lavoratori dipendenti) ad enti o casse aventi esclusivamente finalità assistenziali (es. Uni.C.A.), in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o regolamento aziendale che prevede la possibilità per gli ex lavoratori, che a dette casse hanno aderito durante il rapporto di lavoro, di restare iscritti anche dopo la cessazione del rapporto medesimo, corrispondendo in proprio il contributo senza alcun onere a carico dell'ex datore di lavoro.

I contributi sono deducibili dal pensionato per un importo non superiore a euro 3.615,20, sia se versati per se stesso sia se versati per familiari non a carico.

In conclusione, si sottolinea che il presente articolo, da considerare unitamente al precedente, pubblicato nell'ultimo numero di questa Rivista, non ha la pretesa di esaurire la materia che è molto ampia e dettagliata. Pertanto, in relazione agli argomenti che per motivi di spazio non sono stati trattati in questa sede, si rinvia alle istruzioni dei modelli 730/2018 e Redditi PF/2018.

Si precisa, infine, che non si è tenuto conto delle modifiche ed integrazioni apportate alle detrazioni e deduzioni d'imposta dalla legge di Bilancio 2018 (Legge 27-12-2017 n. 205) che, salvo poche eccezioni, decorrono dal 1° gennaio 2018 e che quindi interesseranno la dichiarazione dei redditi da presentare nel 2019.

SINTESI DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI GRUPPI VENETO TRENTINO ALTO ADIGE e FRIULI VENEZIA GIULIA

Mestre, 22 febbraio 2018

Si tiene a Mestre, presso l'Hotel Bologna, una riunione in assemblea dei direttivi dei Gruppi Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia alla quale sono stati invitati Pennarola (Presidente Unione), Ebreo (Consigliere Fondo), Gatti (Consigliere supplente del Fondo, arrivato verso le 12), Montrone (già Vice Direttore Generale del Fondo che attualmente collabora con i colleghi della Segreteria Nazionale di Milano) i Presidenti dei due gruppi e i due Consigli di Gruppo per un totale di 18 persone.

Alla riunione erano stati invitati anche i Soci delle province vicine e i rappresentanti del personale in servizio, che non sono presenti.

Ordine del giorno:

- situazione dell'Unione Pensionati UniCredit;
- Comunicazioni dei ns. rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione;
- Varie ed eventuali.

La riunione inizia alle 11.10, prende la parola il Presidente del Gruppo Veneto Berioli che, dopo aver ringraziato per la loro presenza i colleghi di Milano, Roma e di Trieste presenta i componenti del Gruppo Veneto Trentino Alto Adige e passa la parola a Dandri che presenta a sua volta i componenti del Gruppo Friuli Venezia Giulia e dichiara aperti i lavori. Chiede a Pennarola di presiedere l'assemblea e a Razzolini di fare da segretario, che accettano.

Prende la parola il Presidente dell'Unione e dell'assemblea Pennarola che prima di tutto porta i saluti di Crestan (V. P. Unione) e poi passa subito ad illustrare uno degli argomenti più importanti e cioè quello della necessità di aumentare il numero degli iscritti all'Unione in quanto se questo è esiguo in percentuale ovviamente la conseguenza è che ne risente la nostra rappresentatività e conseguente "peso" negoziale; aggiunge che attualmente lo stato dell'Unione non è insoddisfacente in quanto abbiamo voce e siamo anche ascoltati sia dal CdA della Banca sia dal Coordinamento delle associazioni dei pensionati confluiti in UniCredit. Bisogna riuscire ad ottenere che i 28.000 (totale degli iscritti al Coordinamento) pensionati abbiano un peso sempre maggiore anche se l'Azienda ha oggi molti altri problemi cui dedicare la propria attenzione. L'Unione ha dimostrato il suo peso sia in occasione del referen-

dum sulle modifiche statutarie che avrebbero vista diluita la nostra partecipazione in seno al CdA del Fondo, sia nella recente vicenda dell'assicurazione per gli over 85 in seno ad Uni.C.A.. Ricorda anche la recente istituzione della Commissione Studi con la funzione anche di richiamare le problematiche sugli attivi e sui pensionati non iscritti. Dice anche che ha avuto la sensazione che ci sia l'opinione diffusa che l'Unione si interessi di cose che non riguardano i pensionati e ciò non è assolutamente vero. Stigmatizza anche la circostanza che in CdA di Uni.C.A. gli attivi abbiano votato inspiegabilmente contro le nostre istanze circa la questione degli over 85. Ritene che attualmente l'Unione sia amministrata bene pur dichiarandosi aperto a nuove iniziative e proposte anche se bisogna tener presente che poi tra il dire e il fare...

Ebreo sottolinea che i rapporti di forza sono a nostro sfavore in quanto guardando i numeri la situazione è questa: in seno al Cda del Fondo il rapporto è di 5 (Azienda), 4 (Sindacati), 1 (Pensionati). In realtà ci sono 35.000 attivi e 12.000 pensionati ed è notoria la scarsa partecipazione degli attivi alla vita del Fondo, vedasi le votazioni sul bilancio. Se i nostri numeri aumentano è chiaro che è più facile influire sulle decisioni dell'assemblea. Se poi saranno i delegati a dover decidere, ed è probabile che prima o poi accada, è chiaro che le cose cambieranno radicalmente. Gli attivi non pensano ai pensionati e bisogna far capire loro che il loro futuro è il pensionamento ed è molto importante pensarci da subito.

Prende la parola Montrone e precisa che a fronte dei 35.000 attivi solo 6.000 sono relativi alla sezione I. Si sofferma poi sul disinteresse degli attivi alla questione previdenziale talmente alto da non tener conto che ad un loro accantonamento, ad esempio, di 100 corrisponde un versamento da parte dell'azienda di altri 300. L'obiettivo peculiare è quello del proselitismo e per ottenerlo bisogna suscitare interesse a queste questioni. Bisogna recuperare la conoscenza di certe tematiche ma non possiamo limitarci a parlare solo agli attivi della sezione I, dobbiamo parlare a tutti anche se dagli attivi della sezione II siamo visti come dei privilegiati. Fra gli attivi c'è molta ignoranza sulle questioni del Fondo e la Commissione Studi sarà chiamata ad approfondire queste tematiche e divulgarle. A tal proposito segnala che

una delle costituenti commissioni sarà denominata Comunicazione e Proselitismo.

Prende la parola Conte che segnala che dal Gruppo Veneto Trentino A.A. sono stati fatti ripetuti e variegati tentativi di proselitismo peraltro con scarso esito e chiede se si stia studiando qualcosa a questo proposito da attuare in sede nazionale.

Risponde Pennarola che afferma che è sempre stata sua opinione che la funzione dell'Unione sia quella di tenere i rapporti con Uni.C.A. e con il Fondo, mentre ai pensionati interessa il Cral e il pranzo e i gadget di fine anno, nei gruppi dove queste attività sono svolte. Ci sono state delle iniziative da parte di alcuni gruppi che però non hanno portato a risultati concreti.

Interviene Ebreo che dice che è proprio compito della Commissione Studi approfondire la questione e trovare qualche soluzione. Si dovrà studiare anche l'organizzazione interna dell'Unione.

Interviene Dandri dicendo che ogni anno in occasione dell'assemblea si parla di questa questione e che si dovrebbe puntare ad ottenere un ordine permanente di versamento della quota all'atto del pensionamento. Inoltre si potrebbe anche puntare sui "social network".

Interviene nuovamente Ebreo dicendo che è necessario ingenerare la consapevolezza che è conveniente essere iscritti all'Unione. Dice anche che è necessario provvedere ad un rinnovamento della comunicazione adeguandola ai nuovi sistemi.

Prende la parola Masello e anch'egli rimarca lo scollamento e la necessità di divulgazione della conoscenza del Fondo e delle sue regole. Fa presente che dal sito dell'Unione c'è un link a un sito Facebook che però non fa riferimento alla nostra struttura ma ai Soci Cerrato e Pastorelli. Ed al momento non c'è stato un particolare sforzo da parte dell'Unione in quanto di certi argomenti importanti, come quello del riallineamento degli indici tra 'calcolato' ed 'applicato' nella tabella della gestione previdenziale, non se ne è parlato. È vero comunque che l'interesse comune ed immediato è per i rendimenti e lì ci si ferma; del Bilancio Tecnico (peraltro non portato a nostra conoscenza) si ha solo una vaga percezione. Certo è fondamentale la ricerca di nuove adesioni, ma se il nostro contributo fosse qualitativamente importante saremmo visti in modo diverso anche dagli attivi. Ha poi parole di elogio per il recente articolo sulla 'Quercia' sui rendimenti del Fondo.

Montrone rimarca anche che il proselitismo è più facile se c'è la conoscenza diretta delle persone.

Gatti passa ad illustrare brevemente, data l'ora, il dato provvisorio del rendimento del Fondo che si assesterà poco sotto il 5% derivato dal rendimento della parte mobiliare del 7% circa e dell'immobiliare attorno al 3%.

Le vendite immobiliari si sono concentrate sull'abitativo con buoni risultati.

Il risultato, leggermente superiore al tasso tecnico, dovrà comunque confrontarsi con il piano di riallineamento dei coefficienti, per cui bisognerà aspettare le decisioni in merito del Cda del Fondo previsto per il 15 marzo.

Per la sezione II i rendimenti delle tre linee di investimento si attesteranno leggermente sotto il benchmark, ma molto oltre il rendimento del TFR.

Questi risultati confortanti hanno riflessi anche nei confronti dell'Azienda: se tutto va bene, tutti sono tranquilli e sereni. Il 2018 è cominciato bene per quanto riguarda gennaio, ma febbraio potrebbe portare sorprese meno piacevoli. Ad aprile avverrà la confluenza nella sezione II degli attivi della Banca di Roma, ben distinti, dunque, dalle altre sezioni.

Interviene Begelle con parole di ringraziamento verso i partecipanti. Segnala poi che era prevista anche la partecipazione di un collega del Gruppo Veneto alla Commissione Studi ed era stato fatto in un primo tempo il nome di Sandro Bianchi. Per subentrare difficoltà si chiede la sua sostituzione con il collega Giuseppe Masello. Sempre per quanto riguarda il proselitismo afferma che oggi per le particolari condizioni di lavoro c'è una certa diffidenza verso l'Unione e poi c'è il problema della vastità del territorio di competenza che rende difficile un approccio ravvicinato.

Prende la parola Pennarola che in considerazione dell'ora, erano circa le 14, dichiara chiusa l'assemblea ringraziando tutti gli intervenuti.

Venezia 22 gennaio 2018

Il Segretario
Maurizio Razzolini

Il Presidente
Giacomo Pennarola

Presenza visione i Presidenti dei Gruppi
Giorgio Dandri, Pierantonio Berioli



*ti sei ricordato di rinnovare
la tua iscrizione all'Unione ?*

VERBALE RIUNIONE SEGRETERIA NAZIONALE DEL 14 DICEMBRE 2017

Alle ore 11 del 14 dicembre 2017 si apre presso i locali dell'Unione Pensionati in Milano - Viale Liguria, 26 la riunione della Segreteria Nazionale.

Presenti: Pennarola (Presidente), Crestan (Vice Presidente), Beccari, Begelle, Cuturi, De Magistris, Gabrielli, Gigliola, Novaretti, (Segretari Nazionali), Ebreo (Consigliere Fondo Pensioni), Gatti (Consigliere supplente Fondo Pensioni), Fossi (Consigliere Uni.C.A.) dalle ore 14.15, Turrini (Sindaco Fondo Pensione).

Assente giustificato: Ballarini (Revisore dei Conti).

Questi gli argomenti all'O.d.G:

1. Fondo Pensione: relazione dei nostri Rappresentanti.
2. Uni.C.A.: relazione del nostro Rappresentante.
3. Aggiornamento sulla costituzione della Commissione Studi.
4. Varie ed eventuali.

Prende la parola Pennarola che chiama a fare da segretario Gigliola.

Introduce Pennarola che saluta i presenti e porge i saluti e gli auguri di Ballarini, e si sofferma a leggere e commentare la mail pervenuta dal Gruppo Campania in ordine alle problematiche relative al rinnovo delle polizze sanitarie di Uni.C.A., lettera che si allega al verbale (All. 1).

Trattasi di argomentazioni di cui il Gruppo si è fatto promotore da tempo e che sono state oggetto di interventi dell'Unione e dei nostri rappresentanti in Uni.C.A. negli ultimi anni.

Nei prossimi giorni si provvederà a fornire adeguata risposta al Gruppo.

Si passa a trattare il 1° punto dell'O.d.G.

Gatti conferma l'andamento positivo delle performances del nostro Fondo Pensioni, sia per la parte mobiliare che immobiliare. Questo dovrebbe garantire il mantenimento delle prestazioni salvo le riduzioni già a suo tempo deliberate dal Fondo a sistemazione del pregresso. Anche il piano di dismissione degli immobili, compresi quelli di difficile alienazione, ha permesso di realizzare significative plusvalenze nel corso del 2017.

In materia di modifiche statutarie vi è stata una approfondita discussione sulla possibilità di avere un ruolo attivo anche nei confronti di Covip, come già avviene per l'Azienda ed i Sindacati, qualora se ne dovesse presentare la necessità. Sarà sentito uno Studio Legale per valutare la situazione e si è autorizzata una spesa di 5.000 Euro.

Si passa a trattare il 2° punto dell'O.d.G.:

Sull'argomento, il nostro rappresentante Fossi, appena rientrato dal consiglio di amministrazione di Uni.C.A., ragguaglia sui positivi risultati ottenuti nell'interesse della categoria. Al riguardo, rimandiamo alla sua relazione che per pronto riferimento riportiamo integralmente in allegato (All.2).

Nota: il Presidente ha anticipato ai Gruppi con mail del 19 corr. la predetta relazione.

3° punto dell'O.d.G.:

Pennarola ha ricordato lo spirito che a suo avviso deve guidare la Commissione Studi di prossima costituzione e cioè di affiancamento all'azione della Segreteria ed i passi da lui nel frattempo compiuti.

La S.N. ha chiesto chiarimenti sui nominativi e sugli argomenti assegnati ai gruppi.

A conclusione di un'approfondita discussione è stato dato mandato al Presidente di procedere sulla base delle indicazioni fornite dalla Segreteria Nazionale.

Si è inoltre stabilito che le conclusioni di ciascun Gruppo di Studio, saranno sottoposte all'esame e conseguenti decisioni della Segreteria Nazionale.

4° punto dell'O.d.G.:

Crestan informa che è stato collaudato con esito positivo il noto programma SEPA - SDD che consentirà di addebitare automaticamente agli associati la quota annuale di iscrizione.

Prossimamente i Presidenti dei Gruppi Territoriali verranno opportunamente informati circa la disponibilità del Software nonché sulle relative istruzioni operative.

Non essendoci altro da discutere i lavori vengono chiusi alle ore 16.10, con lo scambio degli auguri per le prossime festività.

Il Segretario
Gigliola

Il Presidente
Pennarola

ALL. 1

Ad Alessandro Fossi
Giacomo Pennarola
Segreteria Nazionale,

Nell'ultimo verbale della segreteria nazionale, tra l'altro, si parla dell'imminente avvio delle trattative per il rinnovo della polizza sanitaria da parte di UNICA.

A tal proposito desideriamo parteciparti alcune nostre riflessioni, emerse nell'ultimo consiglio di gruppo tenuto il 28 corrente durante la disamina del predetto documento, che potrebbero emergere nel confronto dialettico del rinnovo della polizza anche se dalla comunicazione del Presidente e del Direttore pubblicata sul sito di Uni.C.A. il 14 novembre sc. ci sembra di capire che per l'avvio a regime dei nuovi piani sanitari si dovranno attendere inspiegabilmente i soliti tempi biblici:

- Proporre che la nuova polizza preveda una ripartizione del premio non più in due rate annuali ma, cercando di avvicinare la dilazione il più possibile a quella praticata agli "attivi", di rateizzarla in 4 o 6 volte, al caso, coinvolgendo il Fondo Pensione che potrebbe fungere da collettore delle somme prelevandole dalle singole spettanze mensili degli iscritti per poi riversarle alle scadenze al beneficiario. Ciò servirebbe ad evitare l'attuale concentrazione del prelievo in due rate e per di più a cadenza ravvicinata che, in taluni casi, assorbe del tutto il rateo mensile della pensione, mettendo in difficoltà i contraenti, mentre una maggior dilazione potrebbe indurre anche altri nuovi pensionati ed esodati ad aderire alla polizza.
- Proporre fortemente la reinclusione degli 85enni nella fruizione delle coperture della polizza. La loro esclusione infatti, si è rilevata una misura largamente impopolare tenuto conto anche della esiguità dei soggetti in questione.
- Considerato l'orientamento della Cassa Assistenza di lavorare in un'ottica di omogeneizzazione delle prestazioni per tutti i dipendenti appartenenti alle Aree professionali ed ai Quadri direttivi grazie all'erogazione straordinaria di contributi, prevista per il biennio 2018-2019 a carico dell'Azienda, auspichiamo anche per noi pensionati una omogeneizzazione delle prestazioni ai livelli superiori ma a costi contenuti.
- Infine prevedere un sistema di rinnovo della polizza entro la scadenza naturale del piano sanitario in vigore al fine di evitare e/o contenere il più possibile i tempi della "vacatio" (dagli attuali circa 3 mesi a non più di 15/20 giorni del mese di gennaio).

Come si può rilevare sono piccoli passaggi ma che a nostro avviso avrebbero una grossa ricaduta in termini socio/economici, contribuendo a migliorare sensibilmente la qualità complessiva del servizio offerto, ovviamente in uno con tutte le migliorie che verrebbero ottenute nel corso di quello che si presenta come un serrato dibattito che si produrrà nella fase di rinnovo.

In attesa di conoscere l'esito della campagna di rinnovo, ti salutiamo con immutata stima

Napoli 1 dicembre 2017

AII. 2

UNI.C.A. RINNOVO PIANI SANITARI 2018-2019 PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA DEL GRUPPO UNICREDIT

Informo che in questi giorni verranno pubblicati i nuovi piani sanitari 2018 - 2019 sul sito internet di Uni.C.A. (<https://unica.unicredit.it>).

La guida all'assistito sarà resa disponibile entro il mese di gennaio 2018 (<https://unica.unicredit.it>>Prestazioni>Servizio agli assistiti>Manuali operativi).

Il processo di adesione partirà dal 22 gennaio e durerà sino al 9 febbraio 2018 (n.3 settimane) per i pensionati ed esodati accreditatisi nell'Area Riservata del Sito Internet. Per i restanti pensionati ed esodati che non si sono avvalsi di tale facoltà l'iscrizione potrà avvenire tramite corrispondenza previo invio di idonea informativa cartacea che sarà trasmessa non prima del mese di marzo p.v.

La partenza a regime avverrà verosimilmente (come per il passato) nella prima quindicina di marzo per coloro che hanno aderito tramite Area Riservata del Sito ed a partire dalla seconda quindicina di aprile p.v. per i restanti.

Si sottolinea che nelle more del perfezionamento e consolidamento delle adesioni (c.d. periodo transitorio) il Titolare ed i componenti il nucleo già assicurato nel 2017 (ove ricorrano le condizioni per l'iscrizione ai nuovi piani) potranno usufruire delle prestazioni di ricovero in Rete convenzionata e, a partire da quest'anno, è possibile analogo accesso anche alle cure oncologiche. Inoltre, in considerazione dell'impossibilità di accedere alle prestazioni in forma diretta durante il periodo transitorio, la maggiorazione di scoperti e franchigie (prevista quando, essendo accessibile una prestazione in regime "diretto", si scelga il regime "indiretto") non sarà applicata sino al 30 aprile 2018.

Mi preme sottolineare alcune importanti novità che caratterizzeranno il biennio 2018 - 2019.

POLIZZA OVER 85

Nuova polizza a pagamento il cui contenuto è simile a quello della Base + p. con un premio relativo maggiorato del solo 10% (ammontare che è di gran lunga inferiore a quanto richiesto dalle altre Compagnie di Assicurazione interpellate in merito allo stesso prodotto).

Come noto tale copertura è rivolta soltanto a:

- Pensionati già iscritti a Unica sino al 31/12/2015 ed esclusi dal 1/1/16 in quanto ultraottantacinquenni a tale data;

- Pensionati già iscritti ad Unica sino al 31/12/2017 che hanno compiuto gli 85 anni nel corso del biennio 2016-2017.

In entrambi i casi è prevista la possibilità di estendere la copertura al solo coniuge/convivente more uxorio a prescindere dall'età di detti familiari.

Nessun aggravio del costo dei premi è previsto per tutte le altre polizze. E' la prima volta nel corso di que-

sta partnership assicurativa e di servizio nonostante le migliorie di seguito riportate:

Area ricoveri - Ricoveri senza intervento chirurgico

-b) Ricovero per Gravi Eventi Morbosi (c.d. GEM): Nuovo. Allegato ai Piani il relativo elenco.

c) Ricovero per riabilitazione post chirurgica

d) Ricovero per Lunga Degenza: Nuovo. Riguarda il ricovero medico in degenza riabilitativa per il recupero e/o il miglioramento delle condizioni fisiche dell'assistito mediante trattamenti medici e/o fisioterapici con permanenza presso strutture sanitarie dedicate alla lunga degenza (RSA) o reparti di strutture sanitarie dedicate alla lunga degenza.

Razionalizzazione plafond su interventi chirurgici

La modifica di maggior rilievo si riferisce alla differenziazione degli interventi di osteosintesi per fratture, suddivisi a seconda si riferiscano a grandi, medi, piccoli segmenti di ossa.

Fisioterapia

a) Fisioterapia domiciliare: Nuovo

b) Aumento del massimale per le sole Polizze Standard p. e Plus p. da Euro 700 a Euro 1.400 nucleo/anno per le patologie già previste

Consulto nutrizionale e dieta personalizzata: Nuovo. La garanzia prevede il rimborso di un consulto e di una dieta personalizzata nel biennio

Si rimanda ai vari piani per una completa disamina degli stessi.

La parziale nuova grafica agevola la lettura degli stessi.

Conto Salute: Nuovo. È una forma di risparmio sanitario che consente al nucleo familiare di accumulare disponibilità, per le annualità successive alla prima, calcolate in percentuale sui contratti pagati alla Cassa. Si alimenta in due modi:

1) Bonus di buona salute: accredito automatico del 20% del contributo annuale se nel corso del biennio l'associato presenti un rapporto medio Sinistri/Contributi per il proprio nucleo pari o inferiore al 75% ed abbia effettuato i protocolli di prevenzione.

2) Risparmio sanitario: accredito su richiesta a Pre-vedical del 10% qualora il nucleo familiare, nel corso dell'annualità, non abbia ottenuto alcun rimborso per prestazioni (ad eccezione dei protocolli prevenzione).

Tali accrediti potranno essere utilizzati nelle annualità successive alla prima. Ulteriori chiarimenti in merito al "Conto Salute" verranno pubblicati entro il 22 gennaio 2018.

Alessandro Fossi

Rappresentante Pensionati in CdA di Uni.C.A.

VERBALE RIUNIONE SEGRETERIA NAZIONALE DELL'8 FEBBRAIO 2018

Alle ore 11 dell'8 Febbraio 2018 si apre presso i locali dell'Unione Pensionati in Milano - Viale Liguria, 26 la riunione della Segreteria Nazionale.

Presenti: Pennarola (Presidente), Crestan (Vice Presidente), Beccari, Begelle, Cuturi, De Magistris, Gabrielli, Gigliola, Novaretti, (Segretari Nazionali), Ebreo (Consigliere Fondo Pensioni), Gatti (Consigliere supplente Fondo Pensioni), Fossi (Consigliere Uni.C.A.), Turrini (Sindaco Fondo Pensione), Gazzini (Presidente Toscana) su invito del Presidente.

Assente giustificato: Ballarini (Revisore dei Conti).

Questi gli argomenti all'O.d.G.:

1. Relazione dei nostri Rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del Fondo.
2. Relazione del nostro Rappresentante in Uni.C.A..
3. Organizzazione Consiglio Nazionale.
4. Lettera all'Amministratore Delegato.

5. Commissione Studi.

6. Varie ed eventuali (aggiornamenti sulla procedura SEPA, sulla situazione sito, dell'Anagrafe e sulla sottoscrizione del contratto di spedizione Posta Target con le Poste Italiane).

Prende la parola Pennarola e dopo i saluti chiama a fare da segretario Gigliola.

Si passa a trattare il 1° punto dell'O.d.G.

Gatti ed Ebreo comunicano che al 31 dic. 2017 la Sezione I del Fondo ha realizzato una performance complessiva del 4,92% a fronte di un tasso tecnico del 3,50%.

La rischiosità complessiva si mantiene in limiti contenuti al 2,54% (VAR).

La performance della componente immobiliare è stata pure positiva: 3,10%, grazie anche alle plusvalenze registrate dalle vendite degli immobili di Viale Fulvio Testi e Via Faravelli a Milano.

La performance della Sezione IV (ex-Fondi Interni) è stata del 2% circa.

La Sezione II, nel multicomparto ha realizzato nel comparto tre anni il 2,91%; nel comparto dieci anni il 5,66% e nel comparto quindici anni il 7,31%.

È stata confermata la confluenza della Sezione II della ex Banca di Roma nel nostro Fondo, nel corso del 2018. Il trasferimento degli assets avverrà in maniera compartimentata, in attesa della loro liquidazione e reinvestimento nei sub-fund lussemburghesi.

A breve verrà appostata nel sito del Fondo una apposita sezione dedicata alle modalità di richiesta dell'anticipo pensionistico previsto dalla Legge, ma che sulla base di una analisi condotta potrebbe riguardare un esiguo numero di iscritti.

Si passa a trattare il 2° punto dell'O.d.G.:

Il nostro rappresentante Fossi informa che sono in corso le adesioni on-line ai nuovi piani sanitari che si concluderanno il 9 feb.

Fa presente alcune positività dei nuovi piani sanitari:

- a) Ricoveri senza intervento chirurgico: ricovero medico (nell'anno, max n.3 ricoveri per 5 gg. di degenza cad.), ricoveri per GEM Gravi Eventi Morbosi (nessun limite di tempo), ricoveri riabilitativi post intervento chirurgico (complessivamente 30 gg.) e ricoveri per lunga degenza (nessun limite di tempo);
- b) Razionalizzazione del plafond per interventi chirurgici (differenziazione negli interventi di osteosintesi per frattura);
- c) Servizi di Fisioterapia domiciliare;
- d) Aumento dei massimali per fisioterapia per le sole polizze standard p e plus p da 700 € a 1.400 € (per le patologie già previste);
- e) Consulto nutrizionale e dieta personalizzata (una volta nel biennio per persona);
- f) Nuova polizza 'Over 85';
- g) Istituzione del conto salute.

Conferma che nel periodo transitorio e in rete convenzionata saranno in ogni caso possibili le prestazioni di ricovero e le cure oncologiche (queste ultime inserite per la prima volta).

Sino al 30 aprile 2018 le eventuali maggiorazioni di scoperti e franchigie non saranno applicate.

Rammenta che i pensionati che non si sono avvalsi dell'adesione on-line, riceveranno la documentazione cartacea al proprio domicilio a partire dai primi giorni di marzo.

Presume che l'avvio a regime delle nuove polizze sarà:

- prima quindicina di mar. 2018 per pensionati che hanno aderito on-line;
- seconda quindicina di apr. 2018 per tutti gli altri.

Non ultimo poi, il fatto che il rinnovo delle 'vecchie'

polizze è avvenuto senza alcun aumento dei premi applicati già dal 2016.

Beccari fa notare alcuni malfunzionamenti del sito di Uni.C.A. e che alcune procedure per l'adesione potevano essere impostate meglio, come la richiesta del modulo Sepa, obbligatorio per tutti, formalità che ha causato malumori e ritardi nella trasmissione.

A richiesta, Pennarola assicura che nel prossimo incontro che avrà con il Direttore di Uni.C.A., nel corso della riunione del Coordinamento, chiederà che nei prossimi rinnovi si cerchi di ridurre il periodo di mancata operatività dell'assistenza diretta.

3° punto dell'O.d.G.:

La Segreteria ha valutato tre proposte pervenute per il Consiglio Nazionale di aprile 2018 ed all'unanimità ha deciso di svolgere a Torino il Consiglio Nazionale nei giorni 19-20 aprile 2018.

Considerato che la data fissata non è quella inizialmente ipotizzata, si inviterà il Gruppo Piemonte di verificare e confermare la sede.

Viene incaricato per la stesura della Relazione annuale della Segreteria Pietro Cuturi, alla quale collaborerà l'intera Segreteria.

4° punto dell'O.d.G.:

Il Presidente ha sottoposto all'attenzione dei presenti la risposta alla sua lettera dell'Amministratore Delegato UniCredit Sig. Mustier che declinava la nostra richiesta di contributo, e dopo una breve discussione, si è deciso a maggioranza di replicare con una lettera di ringraziamento per l'attenzione prestata e l'auspicio che, migliorato il contesto generale, sia possibile modificare la decisione negativa.

5° punto dell'O.d.G.:

Pennarola ha letto il regolamento per il funzionamento della commissione di studio (che si articolerà in tre gruppi distinti per tematiche) che è stato sostanzialmente approvato con qualche leggera modifica.

Comunica che il 14 febbraio si svolgerà la prima riunione.

Pennarola fornirà appena in grado la composizione dei singoli gruppi che avranno il supporto dei componenti di Milano della Segreteria e di Isabella Cattaneo per i problemi connessi alla comunicazione.

6° punto dell'O.d.G.:

Il Presidente informa che è stato sottoscritto un contratto con Poste Italiane che prevede l'applicazione di tariffe agevolate per l'invio della corrispondenza.

Il contratto prevede l'utilizzo da parte di Milano e di Venezia, e potrà essere esteso anche ai Gruppi Territoriali che ne faranno richiesta. Nei prossimi giorni sarà fornita specifica informativa anche ai Presidenti dei Gruppi Territoriali.

Crestan fornisce alcuni aggiornamenti sull'evoluzione del servizio SEPA-SDD.

È stata realizzata una versione standard del programma che, senza l'intervento del programmatore, consentirà a ciascun Gruppo Territoriale interessato al servizio di personalizzare il programma con le proprie coordinate bancarie (IBAN).

È stato inoltre comunicato che sono state erroneamente addebitate al Gruppo Territoriale Lazio Umbria Abruzzo e Molise delle commissioni SEPA non previste.

Il Presidente ha già interessato la Banca chiedendo lo storno delle commissioni erroneamente percepite e una verifica circa la corretta applicazione delle condizioni a tutti i conti dell'Unione Pensionati.

Non essendoci altro da discutere i lavori vengono chiusi alle ore 16,00.

Il Segretario
Gigliola

Il Presidente
Pennarola

INDIRIZZI UFFICIALI DI POSTA ELETTRONICA DEI GRUPPI TERRITORIALI

GRUPPO	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.	NUM.TEL.	E-MAIL
Segreteria Nazionale (Presidenza)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815863 Fax 02-83241832	segrnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Segretari)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815816 02-86815895	segrnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Sito Unione)	Solo per dati da scaricare sul sito UNIPENS.ORG				02-86815816	segreteria@unipens.org
Segreteria Nazionale (Quercia Nuova)	Solo per pubblicazioni periodico La Quercia Nuova				02-86815862	redazionequercia@gmail.com
Campania	Via S. Brigida, 24	80138	Napoli	Na	081-19164979	unipensna@libero.it
Emilia-Romagna Marche	Via del Lavoro, 42	40127	Bologna	Bo	051-6407000 051-244852	upubologna@gmail.com
Friuli - Venezia Giulia	Via G. Donizetti, 1	34133	Trieste	Ts	040-9852402	penscred@tiscali.it
Lazio-Umbria Abruzzo-Molise	Via Padre Semeria, 9	00154	Roma	Rm	06-87821769 /70/71/76	unipensroma@gmail.com
Liguria	Via Petrarca, 2	16121	Genova	Ge	010-8960849	unpensge@gmail.com
Lombardia	Viale Liguria, 26	20143	Milano	Mi	02-86815864	unipensmilano@gmail.com
Piemonte - Val d'Aosta	Via Nizza, 150	10126	Torino	To	011-19411074	unipens.to@gmail.com
Puglia-Basilicata	Via Putignani, 98	70122	Bari	Ba	080-9210860	vitomrazia@libero.it
Sardegna	L.go Carlo Felice, 314	09124	Cagliari	Ca	070-6011	laurapet@tiscali.it
Sicilia Occidentale	Via Roma, 183	90133	Palermo	Pa	091-6084395	unipenspalermo@gmail.com
Sicilia Orientale e Calabria	Corso Sicilia, 8	95131	Catania	Ct	095-9521977	unipenscatania@virgilio.it
Toscana	Via del Campidoglio, 2	50123	Firenze	Fi	055-7735170	unipenstoscana@alice.it
Veneto-Trentino Alto Adige	Dorsoduro 1387	30123	Venezia	Ve	041-8640471	pierberio@alice.it

VERBALE SEGRETERIA NAZIONALE DEL 16 MARZO 2018

Alle ore 11 del 16 Marzo 2018 si apre presso i locali dell'Unione Pensionati in Milano - Viale Liguria, 26 la riunione della Segreteria Nazionale.

Presenti: Pennarola (Presidente), Crestan (Vice Presidente), Beccari, Begelle (arriva alle 11,30 per ritardo ferroviario), Cuturi, De Magistris, Gabrielli, Gigliola, Novaretti, (Segretari Nazionali), Ebreo (Consigliere Fondo Pensioni), Gatti (Consigliere supplente Fondo Pensioni), Fossi (Consigliere Uni.C.A.), Turrini (Sindaco Fondo Pensione), Gazzini (Presidente Toscana) su invito del Presidente.

Assenti giustificati: Ballarini (Revisore dei Conti), Delaude (Tesoriere).

Questi gli argomenti all'O.d.G.:

1. Relazione dei nostri Rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del Fondo;
2. Valutazioni sulle determinazioni del Consiglio del Fondo e conseguenti decisioni operative;
3. Relazione del nostro Rappresentante in Uni.C.A.;
4. Relazione del Presidente sull'ultima riunione della FAP e problematiche connesse alla Perequazione e al Regolamento sul Terzo Settore;
5. Organizzazione Consiglio Nazionale 2018;
6. Aggiornamento sulla Commissione Studi;
7. Varie ed eventuali.

Prende la parola Pennarola che informa i presenti della morte della moglie del ns. revisore dei conti Ballarini ed al quale ha espresso le sue condoglianze e quelle dell'intera Associazione, si associano tutti i presenti.

Dopo i saluti di rito chiama a fare da segretario Gigliola.

Si passa a trattare il 1° punto dell'O.d.G.

Gatti ed Ebreo comunicano i dati consolidati al 31 dic. 2017: la Sezione I del Fondo ha realizzato un rendimento complessivo del 5,01% a fronte di un tasso tecnico del 3,50%. Il rendimento complessivo dell'anno 2016 era stato pari al 3,27%.

Il risultato è stato conseguito per il 72,26% dal rendimento degli investimenti finanziari e per il restante 27,74% dal complesso degli investimenti immobiliari.

I risultati di gestione conseguiti dalla Sezione I nel 2017, superiori alle attese di rendimento del 3,50%, hanno consentito di assorbire parzialmente l'impatto del piano di convergenza degli indici applicati rispetto

a quelli calcolati annualmente, approvato dal Consiglio nella seduta del 16 marzo 2017.

Di conseguenza la riduzione delle prestazioni pensionistiche, a decorrere dal 1 gennaio 2018, sarà limitata ad una percentuale che, potrà oscillare tra lo 0,81% e l'1,90% in base all'ammontare della pensione.

La Sezione II, nel multicomparto ha realizzato nel comparto tre anni il 2,91%, che si confronta con un rendimento atteso del 2,40%; nel comparto dieci anni il 5,66%, a confronto con il 3,70% e nel comparto quindici anni il 7,31% a fronte di un rendimento atteso del 4,20%.

Tutti i sopracitati risultati saranno disponibili sul sito del Fondo entro il 15 aprile 2018.

Stante la buona prestazione conseguita dal Fondo e l'arrivo nei prossimi giorni del materiale per le votazioni e l'esperienza che i pensionati votano subito senza attendere le decisioni del Consiglio Nazionale, Pennarola propone di chiedere ai Presidenti delle Unioni Regionali, di autorizzarlo a dare istruzioni agli Iscritti di votare numerosi e positivamente all'approvazione.

La Segreteria concorda.

Si passa a trattare il 2° punto dell'O.d.G.:

In proposito Pennarola ha illustrato la possibilità di ripristinare l'invio di una comunicazione cartacea (oltre a quella e-mail) agli aventi diritto al voto o agli Iscritti all'Unione.

3° punto dell'O.d.G.:

Il nostro rappresentante Fossi informa che si sono concluse le adesioni on-line ai nuovi piani sanitari pari al 60,30%, circa 4976 adesioni con un incremento del 32% rispetto al precedente biennio.

Rammenta che i pensionati che non si sono avvalsi dell'adesione on-line, stanno ricevendo la documentazione cartacea al proprio domicilio anche se lentamente.

4° punto dell'O.d.G.:

Pennarola ha fornito alcune informazioni sulla FAP e sull'invio che farà ai Presidenti dei Gruppi Regionali sul ricorso alla Corte Europea di Strasburgo per la 'perequazione'.

Ha illustrato poi la possibilità che la nostra Associazione debba aderire al cosiddetto terzo settore.

La materia sarà anche esaminata della Commissione di Studi.

La FAP da parte sua, ha assicurato la sua assistenza, ma sicuramente prima di prendere una decisione, dovremo rivolgerci ad uno studio specializzato.

5° punto dell'O.d.G.:

Le operazioni propedeutiche all'organizzazione del Consiglio Nazionale di Torino del 19-20 aprile 2018, con la fattiva collaborazione della locale Unione Regionale, procedono regolarmente nel rispetto della tempistica prevista.

Vengono forniti i dettagli operativi.

6° punto dell'O.d.G.:

È stata data lettura del verbale d'insediamento della Commissione Studi, avvenuta il 14 febbraio sc., allegato al presente verbale.

Non essendoci altro da discutere i lavori vengono chiusi alle ore 16,10.

Il Segretario
Gigliola

Il Presidente
Pennarola

Allegato

COMMISSIONE STUDI

Si è tenuto oggi, 14 febbraio, intorno alle ore 11,30, un incontro cui sono stati invitati, sotto il coordinamento del Presidente, i Signori: Roberto Belardo, Franco Bruno, Sergio Frison, Nicola Montrone, Angelo Oddone, Sandrino Pagliarin, Luciano Palmesi, Ezio Rizzo, Domenico Romanelli, Luigi Romerio, Michele Scarpa, colleghi individuati per costituire una Commissione di Studio su tematiche attinenti la vita della nostra Associazione.

Assenti giustificati Tommaso Gigliola, Carlo Scarenzio e Nicola Serra. Sono altresì presenti, a supporto di detta Commissione, Isabella Cattaneo, Sergio Crestan, Giorgio Ebreo, Alessandro Gabrielli, Alessandro Fossi.

Segue sintetica auto-presentazione di ogni singolo candidato.

In un periodo, infatti, in cui la strategia della Banca e dei sindacati nei confronti soprattutto del nostro Fondo appare notevolmente mutata, improntata ad un potenziale isolamento di questa Unione, si è pensato che per fronteggiare questa nuova situazione si renda necessario un deciso rafforzamento della nostra Associa-

zione che, pur avendo grande credibilità e risultando viva e attiva, ha ora bisogno di nuova linfa vitale.

I numeri, come sottolineato ancora una volta dal Presidente, non ci confortano: gli iscritti, infatti, rappresentano poco più del 40% dei pensionati e se è vero che "l'unione fa la forza" risultano, allora, necessarie e vitali nuove (e più numerose) forze attive e nuove idee per conseguire un supporto maggiore e più convinto e, conseguentemente, una più forte rappresentanza.

Scopo, quindi, di questa Commissione è la ricerca di rinnovate energie, tali da coinvolgere il maggior numero di persone, non solo gli attuali pensionati ma, soprattutto, i futuri pensionati al fine di interessarli alle problematiche della nostra Associazione.

In questa ottica, il Presidente ha ritenuto di dover approfondire tre specifici "Filoni" cui dare priorità, costituendo appositi Gruppi di studio che si avvarranno della professionalità di ex colleghi, resisi disponibili, individuati per le diversificate esperienze lavorative vissute e le capacità dimostrate e che, autonomi ma interconnessi tra loro, seguiranno le tematiche individuate:

- Comunicazione e Proselitismo,
- Tecnico,
- Attività statutaria e organizzazione interna.

Al primo, la cui primaria attività consisterà in una convinta e forte azione di "proselitismo", competerà non solo di cercare di coinvolgere il maggior numero di pensionati, di interessarli alle problematiche dell'Unione e, conseguentemente, incrementare il numero degli iscritti, ma anche sforzarsi di avvicinare i c.d. attivi, i "futuri" pensionati, per renderli edotti e consapevoli delle attuali problematiche con cui dovranno confrontarsi in un futuro più o meno prossimo.

Dovrà fare anche adeguata e puntuale opera di comunicazione delle varie attività e iniziative dell'Associazione.

Il compito non sarà facile anche per la struttura "federale" che si è data l'Unione, la vastità del territorio da "battere" e sviluppare e la non completa conoscenza degli indirizzi dei possibili interessati.

A coordinare questogruppo sarà Michele Scarpa cui collaboreranno Franco Bruno, Ezio Rizzo e Domenico Romanelli.



I verbali originali dei Gruppi regionali recano la firma del Presidente e del Segretario delle riunioni.

Al secondo, competerà sviluppare tutte le tematiche tecniche inerenti la materia previdenziale e le sue implicazioni con l'attività dell'Associazione. Responsabile sarà Nicola Montrone con la collaborazione di Sergio Frison, Sandrino Pagliarin, Luciano Palmesi e Carlo Scarenzio.

Il terzo avrà come oggetto precipuo la revisione del nostro Statuto alla luce anche degli ultimi sviluppi, nonché aggiornare l'organizzazione interna dell'Associazione. All'uopo il Presidente da lettura di una bozza embrionale appositamente predisposta quale spunto per ulteriori approfondimenti e occasione di scambio di opinioni

Sarà coordinato da Nicola Serra con l'ausilio di Roberto Belardo, Angelo Oddone e Luigi Romerio.

Tutti gli interessati concordano sia sulla composizione dei Gruppi, sia, soprattutto sulle finalità che si intendono raggiungere e, nel corso del dibattito che ne è seguito, iniziano a emergere le prime indicazioni e le possibili soluzioni. Il Presidente, nel compiacersi dell'intraprendenza e della manifestata voglia di operare da tutti evidenziate, rimanda ai singoli Gruppi, all'uopo predisposti, i lavori di specifico loro interesse.

I tre Gruppi verranno supportati logisticamente da esponenti della Segreteria Nazionale: Cattaneo, in particolare in tema di comunicazione, Crestan, Fossi, Gabrielli, Gigliola. Ognuno farà capo a una o più commissioni e tutti fungeranno da collettori delle risultanze emerse da ognuna, mettendole a fattor comune. Il Presidente rimarrà, comunque, a disposizione per particolari situazioni e/o esigenze.

Ogni Gruppo verrà organizzato e coordinato dal proprio Responsabile e svolgerà autonomamente il proprio lavoro, ragguagliando periodicamente Il Presidente che riferirà alla Segreteria Nazionale. Allo stato, non è stata ancora predisposta una specifica tempistica dei lavori, ma il Presidente invita i Responsabili ad organizzarsi e ad attivarsi al più presto.

Alla prossima riunione "comunitaria" di tutti i Gruppi (ancora da stabilire ma, comunque, entro la fine del prossimo marzo) si verificherà lo stato dei lavori e si valuteranno le iniziative che si intenderanno adottare, nonché predisporre una "scaletta" per definire meglio tempi e modalità operative.

Al fine di agevolare le comunicazioni e i rapporti tra i componenti le Commissioni verrà stilato un elenco completo dei partecipanti con numeri telefonici e indirizzi mail.

Con gli auguri di un buon e proficuo lavoro, l'incontro si chiude intorno alle ore 15,30.

Alessandro Gabrielli

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI SULLA PIAZZA DI MILANO

Unione Pensionati

Segreteria Nazionale

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0286815863 (Presidenza)
Tel. 0286815865 (Commissione Uni.C.A.)
Tel. 0286815816 (Sito Unione)
Fax 0283241832

Gruppo Lombardia

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0286815815 (Presidenza)
Tel. 0286815865 (Turismo e Varie)
Fax 0291971477

Fondo Pensione

Call Center Pensionati

(8,30-13,30 14,30-17,00)
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0521-1916333

Reception: 02-86815861

Giornale "La Quercia Nuova"

Direttore

Giacomo Pennarola
GPennarola.external@unicredit.eu
gpennarola@alice.it
Tel. 0286815863

Direzione e Coordinamento Redazionale

Isabella Cattaneo
ICattaneo.external@unicredit.eu
cattaneo.isabella@fastwebnet.it
Tel. 0286815862

Redazione

Massimo Burlando
burlymail@inwind.it

Tommaso Gigliola
tommaso.gigliola@fastwebnet.it
Tel. 0286815816

Autorizzazione del Tribunale
di Milano
N.118 dell'8-3-1985

Stampa:

Àncora srl - Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 026085221

Finito di stampare il 13-04-2018

ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI



VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 15 FEBBRAIO 2018

Il giorno 15 febbraio 2018 alle ore 14.30 si è riunito, presso la Sede UniCredit di Viale Tupini 180 Roma, il Consiglio Direttivo dell'Unione Pensionati UniCredit Gruppo LUAM per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

- 1 - Comunicazioni della Presidente.
- 2 - Disamina ed approvazione del rendiconto anno 2017.
- 3 - Iniziative e proposte per l'anno 2018.
- 4 - Determinazione della data per l'Assemblea degli iscritti.
- 5 - Unica – aggiornamenti
- 6 - Fondo Pensioni – aggiornamenti.
- 7 - Varie ed eventuali.

Sono presenti: la Presidente Carmen d'Amato, i V. Presidenti Remo Sorbi e Francesco Bruno i Consiglieri: Maurizio Beccari, Margherita Bruni, Sante Coppa, Antonio Del Pezzo, Antonio Del Vecchio, Antonio Gatti, Mario Mazzarani, Giovanni Orsini il Revisore dei Conti Carlo Martufi e su invito della Presidente, i Consiglieri aggiunti Chiara Brosch ed il Fiduciario per l'Alto Lazio Luigi Simbula. Assenti giustificati: Alessandro Darin, Mario Mazzarani, Mario Musca, il consigliere aggiunto Francesco Conteduca, il Fiduciario per il Basso Lazio Domenico Portesio ed il Fiduciario per l'Abruzzo Ermio Toppetti.

Per la "Commissione Studi" organismo creato in seno alla Segreteria Nazionale dell'Unione, sono presenti Francesco Bruno e Roberto Belardo, assente Domenico Romanelli.

La Presidente, verificata la validità del Consiglio ai

sensi dell'art. 16 dello Statuto, chiama il V. Presidente Francesco Bruno a svolgere la funzione di Segretario e alle 14,45 apre la discussione.

1 - Comunicazioni della Presidente

1 - La Presidente riferisce ciò che è stato fatto nell'anno 2017.

- A fine 2017 gli iscritti al nostro Gruppo hanno raggiunto il numero di 1.138 che comprende 75 nuovi iscritti, 19 decessi e 8 cancellazioni con un incremento netto effettivo anno/anno di 48 soci. Dal 1° gennaio ad oggi si sono iscritti 20 nuovi soci al lordo di 3 decessi e 2 cancellazioni che fanno elevare a 1.153 il totale degli iscritti alla data odierna.

• Commissione Studi

La Presidente comunica che in seno all'Unione sono state costituite tre "Commissioni Studi" rappresentate ognuna da 5 soci, compreso il relativo coordinatore, ed appartenenti ai Gruppi delle diverse Regioni. L'istituzione delle Commissioni aventi obiettivi distinti (tecnica – variazione dello statuto – e modalità della comunicazione attività di proselitismo) avranno il compito di esplorare nuove modalità di approccio verso gli iscritti all'Unione e ai colleghi tutt'ora in servizio onde consentire agli stessi quella presa di coscienza delle criticità esistenti nei rapporti tra la Capogruppo, Sindacati ed Unione nella gestione del nostro Fondo Pensioni e della Cassa Unica. Del nostro gruppo sono stati cooptati i nostri soci Francesco Bruno e Domenico Romanelli che faranno parte della Commissione "comunicazione-proselitismo" mentre Roberto Belardo farà parte della Commissione "tecnica" specificatamente dedicata alla variazione dello statuto dell'Unione. Le commissioni opereranno dopo la stesura di un Regolamento in corso di redazione da parte della Segreteria Nazionale coadiuvata dai precitati coordinatori.

• Proselitismo

La Presidente, facendosi interprete anche del pensiero di Mario Musca (responsabile del proselitismo, oggi assente) coglie l'occasione per ringraziare tutti i componenti del C.D. – con particolare riguardo al V. Presidente Sorbi – per la costante attività di "proselitismo" posta in atto con impegno da tutti – compresi i fiduciari di zona – nonostante le più volte segnalate difficoltà verificatesi nella tempistica relativa all'ottenimento dalle strutture centrali degli elenchi dei colleghi andati in esodo o pensione.

La Presidente da lettura della mail pervenuta da Luciana Cartechini, socia del ns. gruppo, che, ricevuta la

cornice d'argento che Le abbiamo inviato in occasione del suo 80esimo compleanno, ha voluto inviare il suo commosso gradimento che bene esprime lo spirito della nostra Unione (l'email verrà pubblicata sul prossimo numero de La quercia).

Prende la parola il V. Presidente Sorbi che illustra la sua idea sul "*proselitismo anticipato*". Trattasi di nuova operatività proposta dallo stesso e che fa seguito al consueto messaggio di Buone Feste (Natale 2017) a ben 1.545 dipendenti UniCredit censiti dall'Associazione. Al messaggio ha aggiunto il link di reinvio al sito web dell'Unione dove è stato pubblicato l'ultimo numero della Quercia.

Questa iniziativa ha lo scopo d'informare i dipendenti – tramite la ns. rivista – circa l'andamento del Fondo Pensione e sulle questioni relative a Unica, sulle variazioni periodiche delle condizioni concesse dalla banca sui rapporti dei dipendenti/pensionati e loro familiari. Ma più di ogni cosa è finalizzata a creare un legame continuativo con l'Unione onde facilitare, nel seguito, l'iscrizione alla nostra associazione nel momento della cessazione del rapporto di lavoro. L'intero C.D. approvando tale iniziativa invita Sorbi a continuare in tale attività.

- Eventi effettuati nel corso del 2017.
 - Visita ai giardini vaticani di Castel Gandolfo
 - Gita al Museo dell'Aeronautica di Vigna di Valle
 - Messa dei defunti
 - Il concerto di Natale seguito da oltre 200 persone tra iscritti e loro familiari.

Grande è stata la risposta e le considerazioni positive che abbiamo avuto da parte di tutti coloro che hanno partecipato e che ci hanno chiesto di continuare ad organizzare altre manifestazioni.

La Presidente ringrazia ancora una volta i Consiglieri che si sono dedicati alla buona riuscita dei precitati eventi come anche il Consigliere Alessandro Da Rin per la produzione dei "Calendari" il cui costo, ammontato a € 3.818,6, viene approvato all'unanimità.

Infine illustra gli aggiornamenti del "PIANO CITTA DI ROMA", riferito alla razionalizzazione degli immobili aziendali della Capogruppo. Nello specifico quanto emerso dalla riunione del 2 febbraio scorso tra i Presidenti delle altre Associazioni Pensionati ed i colleghi (Scala - Sepe - Serra) responsabili dell'organizzazione del PIANO.

- **Palazzo de Carolis:** è stato abbandonato definitivamente il disegno di cessione dello stabile e comunicato il "moving-out" delle strutture commerciali attualmente presenti verso gli stabili di Fochetti e Anzani. Verrà destinato a Business e Institutional Center. Conterrà CIB Division, CBK Italy (Area Corporate-Retail e Private), CEO (GIRA, Media Relations), Staff Top Management, Roof Garden, Reception.

- **Tupini** confermata la consegna alla proprietà entro giugno 2019;
- **Immobili di Savoia, Sardegna, Cavour e Boncompagni** in rilascio entro Giugno 2018;
- **Bianchini** Il rilascio del palazzo è previsto entro i primi mesi del 2019;
- **Fochetti** Una volta completati i lavori che avranno inizio nel corrente mese (piani 5-6-7), maggio p.v.(piani 3-4), liberazione delle B e C nel maggio p.v. e novembre p.v. della palazzina C, lo stabile accoglierà come Business Center le strutture di CBK Italy – CEO Functions, COO Area, UCI Factoring, UCI Leasing e Subito Casa.
- **Anzani** È previsto l'avvio dei lavori del 7° piano della palazzina 13 per permettere l'insediamento di alcune strutture come PENSION FUND, UNIONE PENSIONATI ed altro. È previsto l'ampliamento dei bar Fochetti/Anzani ed è stato confermato il servizio di ristorazione nello stabile Anzani.

Quasi certamente, quindi, la nostra sede troverà allocazione in quest'ultimo stabile (Anzani) al 7° piano della palazzina 13.

2 - Disamina ed approvazione del rendiconto anno 2017

Sorbi illustra compiutamente il rendiconto 2017 che ha visto un sensibile incremento delle uscite (+27%) ammontanti a € 21.886 (€ 17.206 nel 2016) a cui hanno contribuito principalmente il contributo di € 2.100 erogato in beneficenza in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Non contabilizzato l'importo di € 3.818 relativo al costo della produzione e spedizione ai soci degli omaggi di fine anno (calendari) oggetto di approvazione odierna (punto 1 O.d.G.).

Le entrate ammontanti a € 24.208 registrano un incremento significativo di circa il 40% (€ 17.369 nel 2016) conseguente al ritocco effettuato sull'importo delle quote associative e dell'incrementato numero dei nuovi iscritti nell'anno (75).

L'avanzo di cassa determinatosi in € 2.341 trova rettifica successivamente dalla contabilizzazione del precitato costo dei calendari (€ 3.818) e che determina effettivamente un disavanzo pari a € 1.476

Il Consiglio approva all'unanimità.

3 - Iniziative e proposte per l'anno 2018

Fermo restando la Messa per i colleghi defunti ed il Concerto di fine anno, nel corso dell'anno sono previste:

- la visita al Palazzo del Quirinale (la tempistica sarà da mettere in relazione alla disponibilità del "palazzo" in un periodo privo di attività istituzionale). L'organizzazione viene affidata al Consigliere Bruno;
- Visita in primavera degli scavi di Tarquinia. L'organizzazione viene affidata al fiduciario di zona Simbula.

4 - Determinazione della data per l'Assemblea degli iscritti

Orientativamente la data dell'Assemblea degli iscritti potrebbe essere indetta l'11 aprile salvo conferma in relazione della disponibilità per quella data da parte dei Consiglieri Nazionali Beccari e Gatti. La riunione si terrà nella solita sala di piazza San Lorenzo in Lucina.

5 - Unica - aggiornamenti

Il consigliere Beccari comunica che si sono concluse le adesioni on line relative alla sottoscrizioni/rinnovi delle nuove polizze sanitarie. Le criticità lamentate dai soci in merito alle difficoltà riscontrate nel provvedere alle adesioni delle nuove polizze, sono state superate. In corso di spedizione, da parte di Unica, la modulistica cartacea per l'adesione degli over 85enni che non hanno potuto aderire telematicamente. Nel caso di difformità/errori verificatisi nel corso dell'adesione, si potrà porre rimedio massimo entro il prossimo 9 marzo.

Informa che il premio delle rinnovate polizze è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente biennio ed accenna ad alcune novità inserite in polizza, – che, come detto, è estesa agli over 85enni – quale l'inserimento del “conto salute” a livello di singolo assicurato che altro non è che una sorta di bonus calibrato in relazione alla scarsità dei sinistri che si verificerebbero nel corso della corrente annualità. Il beneficio sarà applicato alla seconda annualità.

L'entrata a regime delle nuove polizze presumibilmente sarà nella prima quindicina di marzo 2018 per i pensionati che hanno aderito on-line. Nella seconda quindicina di aprile 2018 per tutti gli altri.

Auspica, infine, un costruttivo raccordo dei soggetti componenti le note “Commissioni Studi “ con l'intero C.D.

6 - Fondo Pensioni - aggiornamenti

Il Consigliere Gatti comunica che a chiusura dell'esercizio appena trascorso la Sezione I del Fondo ha realizzato una performance complessiva del 4,92% contro un tasso tecnico del 3,5%. Grazie alle plusvalenze registrate dalle vendite degli immobili in Milano viale F. Testi e via Faravelli la performance della componente immobiliare si è attestata positivamente al 3,10%.

La performance della Sezione IV (ex Fondi interni) è stata circa del 2%.

La Sezione II, nel multicomparto ha realizzato nel comparto a tre anni il 2,91%, a 10 anni il 5,66% e a 15 anni il 7,31%.

Nel corso del 2018 sarà dato corso alla confluenza della Sezione II della Ex Banca di Roma nel nostro Fondo e che il trasferimento degli assets avverrà in maniera compartimentata nell'attesa della loro liquidazione e successivo reinvestimento nei sub-fund lussemburghesi.

7 - Varie ed eventuali

Sorbi rammenta ai Segretari Nazionali l'esigenza di chiedere all'UniCredit di:

- rivedere le condizioni riservate ai familiari dipendenti e pensionati riferite ai Mutui in quanto le attuali sono leggermente peggiorative rispetto a quelle praticate alla clientela ordinaria (pubblicizzate sul sito web);
- applicare lo stesso tasso dei mutui 1° casa al prestito vitalizio ipotecario in modo da rendere tale prestito più accessibile ai pensionati, ed ai loro familiari, che necessitano di liquidità per far fronte ad improvvise spese sanitarie, assistenziali, od altro.

Essendo esauriti i punti dell'o.d.g., la riunione ha termine alle ore 17,45.

Il Segretario
Francesco Bruno

La Presidente
Carmen d'Amato

Incontro conviviale prenatalizio a Civitavecchia

In una splendida giornata di sole che ha piacevolmente mitigato l'improvvisa forte discesa delle temperature registratesi nei giorni scorsi e con la consueta gradita presenza della maggior parte dei Consiglieri dell'Unione del nostro “Gruppo” Lazio-Umbria-Abruzzo-Molise, il 6 dicembre scorso ci siamo ritrovati con molti colleghi al ristorante Samarcanda di Civitavecchia per partecipare, anche quest'anno, all'oramai lieta ed abituale occasione d'incontro conviviale prima delle festività natalizie. Il nostro “Fiduciario” per l'alto Lazio – Luigi Simbula –, che segue la zona a Nord di Roma e che ringrazio per questa iniziativa, ci ha dato modo di poter scambiare gli

auguri di fine anno con gli ex colleghi, ora pensionati ed iscritti alla nostra Unione che hanno lavorato nella locale Filiale di Civitavecchia, accompagnati dai rispettivi coniugi.

Fa piacere rilevare la circostanza che, così come fatto negli anni precedenti, alcuni dei predetti ex colleghi residenti in altre città non vicine, anche in questa occasione abbiano ritenuto di non far mancare la propria graditissima presenza.

In un clima particolarmente allegro, cordiale e familiare, nel corso del pranzo tra una pietanza e l'altra



dopo il mio saluto inaugurale hanno preso la parola i “Consiglieri” Maurizio Beccari ed Antonio Gatti, sia per riferire sulle ultime attività ed iniziative portate avanti dal nostro “gruppo”, che per aggiornare i presenti sulle tematiche riguardanti “Uni.C.A.” ed il “Fondo Pensioni”, rispondendo alle domande che sono state rivolte loro.

Rallegrati anche da divertenti “battute” improvvisate da alcuni commensali che hanno ricordato simpatici episodi vissuti durante il periodo lavorativo, dopo il brindisi finale e la foto ricordo, ci siamo dati tutti appuntamento con la promessa di ritrovarci di nuovo il prossimo anno.

Carmen d'Amato

Concerto di Natale 2017

“La musica non è nelle note, è tra le note” (W.A. Mozart)”

“Il bello della musica è che quando ti colpisce non senti dolore (Bob Dylan)”

L'11 dicembre si è tenuto il consueto concerto di Natale presso l'Hotel The Building vicino alla Stazione Termini ma quest'anno sia la sottoscritta che i componenti il Consiglio Direttivo volevamo, come poi indicato nell'invito, riservare agli intervenuti una piacevole sorpresa. Durante la fase dell'organizzazione infatti siamo rimasti particolarmente colpiti nel sentire suonare il violino ed il pianoforte da Stefano, un ragazzo di 22 anni, e ci siamo trovati subito d'accordo nel decidere di proporlo per il nostro concerto condividendo in pieno il riconoscimento che a suo tempo Uto Ughi, che ha avuto modo di sentir suonare Stefano quando aveva appena 9 anni, gli ha attribuito “Questo bambino

già dalle prime battute mi ha sbalordito, un talento assolutamente fenomenale, un ragazzino che è nato per suonare, un talento unico”.

Ecco una breve sintesi del lungo curriculum del Maestro Stefano Mhanna:

“Stefano Mhanna nasce a Roma l'11 luglio 1995. Musicista di fama internazionale, concertista diplomato in quattro strumenti tra i più difficili. Il primo in violino, conseguito a soli 11 anni, con punteggio di 10 e lode e menzione speciale al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma (votazione mai raggiunta



prima ad una così giovane età in tutta la storia del Conservatorio romano), e gli altri tre conseguiti a 16 anni, rispettivamente in viola, pianoforte, organo e composizione organistica. Esperto interprete ed esecutore, oltre che Direttore e compositore di grande maturità di alta capacità tecnica strumentale, unico al mondo con tale primato e di nazionalità italiana. Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali e di numerosissimi premi (tra i quali Premio SIAE, Premio Rotary, Ministero Affari Esteri, menzione speciale dalla Società Umanistica di Milano, premio nuove carriere del Comitato Naz.le It.no Musica, riconoscimento dal Comune di Sorrento, Comune di Roma e Governatorato dello Stato Città del Vaticano). Ha riscosso per la prima volta a soli 10 anni un enorme successo per l'esecuzione del Concerto in re magg. op. 35 di P. I. Tchaikowsky con l'Orchestra del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Ospite d'o-

nore in diverse trasmissioni televisive e telegiornali delle reti RAI, Mediaset e reti private ha svolto una pregevole attività come direttore d'orchestra e come solista con diverse orchestre italiane ed estere, si esibisce in diversi teatri e Basiliche tra cui il Sacro Cuore di Gesù a Castro Pretorio ove tiene regolarmente concerti. Parlare del suo repertorio, pur vasto, sarebbe per lui superfluo viste le sue capacità e la velocità con cui ha approccio a qualsiasi partitura.

“L'orchestra “Novi Toni Comites” è un progetto ideato e curato da Stefano in

qualità di direttore artistico e musicale con il quale ha effettuato numerosi concerti dal 2010 ad oggi in varie città. Nata come orchestra di professionisti con sede nel Nord Italia raccoglie alcuni membri del Teatro Regio di Torino, dell'Orchestra Pressenda ed altre realtà di alto livello. Dal 2017, sempre su iniziativa del Direttore musicale, nasce a Roma una sezione giovanile che raccoglie validi elementi dei conservatori e dei licei musicali del Lazio e del centro Italia.

Dell'orchestra fanno parte ad esempio due fratelli Fiamma e Jacopo Di Gennaro di 13 e 11 anni che suonano con maestria l'oboe: l'età media dei componenti si aggira sui 25 anni.

Con una cadenza di concerti quasi mensile e lo stretto contatto con il Direttore musicale l'orchestra assume un'unità espressiva rara ponendo partico-

lare attenzione ad perfezionamento di programmi in stile guardando alle prassi esecutive con il confronto con i manoscritti nel profondo rispetto dei quali il Direttore, con i suoi suggerimenti, dà la sua impronta interpretativa. Tali programmi comprendono musiche di Vivaldi, Bach, Mozart, Paganini, Mendelssohn, Saint-Saens. etc. Dalla sua apertura ha effettuato numerosi concerti ed ottenuto diverse scritture, anche prestigiose, per il 2018.”

Stefano, oltre ad essere molto bravo, ha due partico-



larità che lo rendono unico: la prima è che non guarda mai il violino quando suona e la seconda è che non guarda neppure lo spartito, ha tutte le partiture a memoria e, come ha scritto qualcuno di lui “soprattutto riesce a trasmettere agli ascoltatori quel piacere profondo che lui stesso prova durante le sue esecuzioni suscitando grandi emozioni in chi lo ascolta”.

Ed è stato proprio così perché i numerosi soci presenti (venuti anche da fuori città, che ringrazio particolarmente), ed alcuni vertici dell'UniCredit di Roma, hanno apprezzato molto l'esecuzione dei brani che spaziavano da Paganini, Bach, Vivaldi, Mendelssohn, Mozart e Tchaikowsky tributando a Stefano ed alla sua orchestra, oltre alla richiesta di bis, un più che meritato lungo applauso.

A fine concerto durante il brindisi ci siamo scambiati gli auguri per le prossime Festività e per un anno nuovo più sereno non solo per le nostre famiglie ma per il mondo intero.

Carmen d'Amato



Il numero degli iscritti all'Unione rappresenta e rafforza i nostri interessi di pensionati. Il proselitismo diventa indispensabile. Aiutateci a incrementarlo!

Un apprezzamento dai nostri iscritti

Il gruppo Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise in occasione degli 80 anni di compleanno degli iscritti fa pervenire una telefonata di auguri accompagnata da un piccolo omaggio che, quando possibile, viene consegnato personalmente.

Una nostra iscritta, la collega Luciana Cartechini Teofani, ci ha fatto pervenire in tale occasione la mail che segue:

“Gentilissimi, vi ringrazio di cuore per gli auguri che mi sono giunti particolarmente graditi. Ma oltre che per gli auguri vi ringrazio sentitamente per il regalo che mi avete voluto gentilmente fare. Il regalo mi è giunto veramente inaspettato e mi ha molto commossa. È vero sono trascorsi tanti anni, ma mi avete fatto sentire ancora parte di quella grande famiglia. Grazie infinite e grazie anche per tutto il lavoro che continuate a fare per tenere viva quella fiamma che alle persone anziane fa tanto piacere.

Un saluto affettuoso a tutti e grazie di nuovo con tutto il cuore

Luciana Cartechini Teofani”

Crediamo sia importante pubblicare il ringraziamento sulla Quercia (che bene esprime lo spirito della nostra Unione) a testimonianza di quanto conti il mantenimento dei contatti ed il colloquio con i nostri iscritti, non solo attraverso i servizi di informazione e consulenza che le strutture locali dell’Unione forniscono ai pensionati ed ai superstiti, ma anche attraverso queste piccole attenzioni che, come ben scritto dalla collega, ci fanno ancora sentire parte di un Gruppo, di una “famiglia” come si usava dire, famiglia che, pur tra difficoltà, possibili incomprensioni o disavventure, sempre si connotava come tale.

Infine crediamo che per tutti i colleghi, che si impegnano volontariamente e senza compenso nell’assistenza e nella consulenza ai pensionati, ed ai loro familiari, il ringraziamento inviato rappresenti la più bella ricompensa all’attività svolta.

Antonio Gatti

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

RIFERIMENTI OPERATIVI:

numero verde	800 901223	da telefono fisso	
numero	199 285124	da telefono cellulare (numero a tariffa agevolata)	
numero	0039 04221744023	per chiamate dall'estero	
indirizzo e-mail		assistenza.unica@previmedical.it	
per eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00			
numero	02 99953726		
indirizzo e-mail		ucipolsan@unicredit.eu	per il personale in esodo
indirizzo e-mail		polsanpen@unicredit.eu	per i pensionati



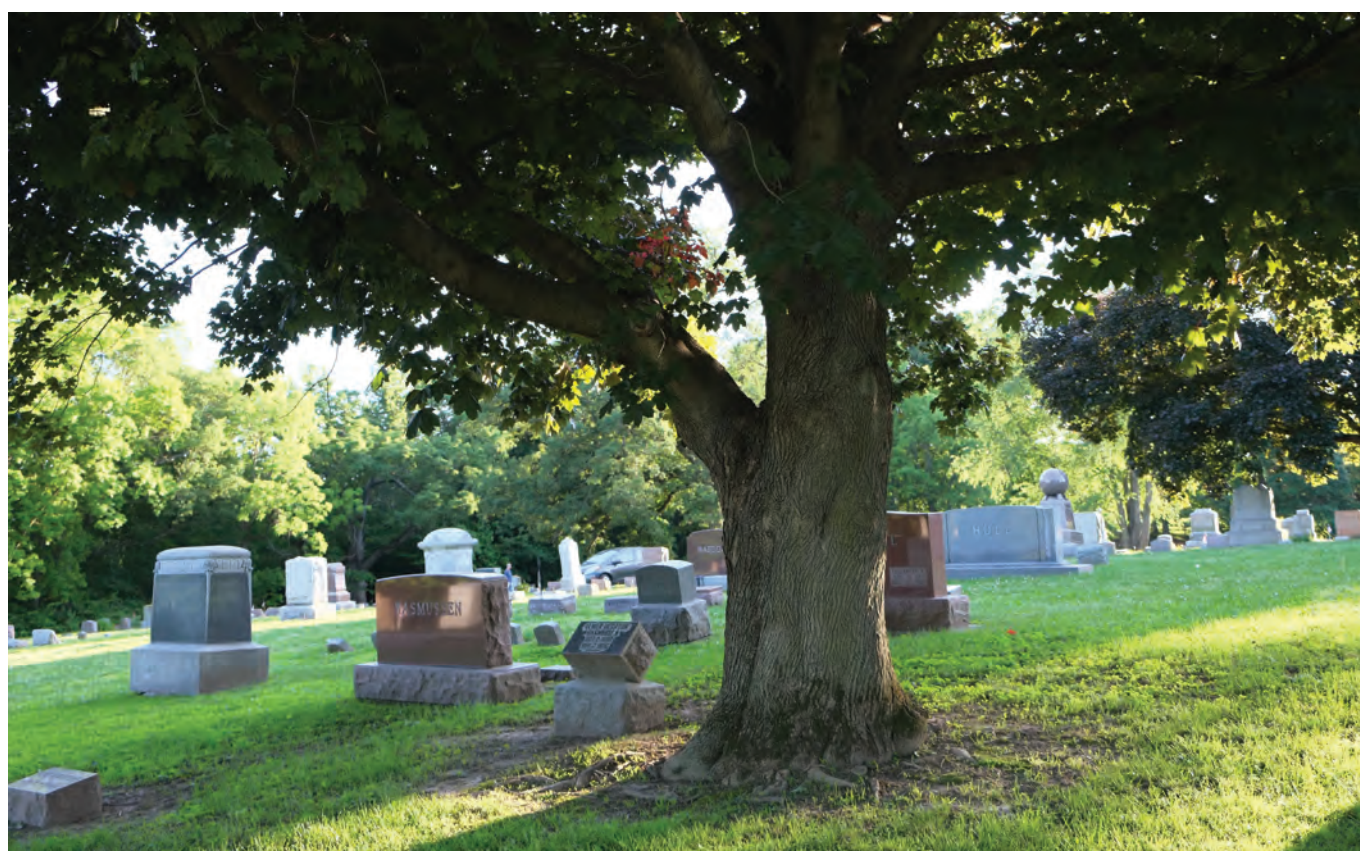
All'ombra della Quercia

a cura di Isabella Cattaneo

Spoon River, la poesia oltre la vita

Il turismo si è accorto che il mondo è piccolo. Le dilaganti tensioni sociopolitiche riducono la visuale degli orizzonti, costringendo i tour operator a ripiegare in omologate proposte a rischio ripetitività. E allora perché non tracciare un personale percorso di viaggio? stimolati da richiami nostalgici di lontane letture, lasciandoci sedurre dalla creatività dei vivi per esorcizza-

re il malessere del distacco, l'ultimo, il più oscuro, e da sempre i luoghi dell'anima e dell'inconoscibile sono attrattivi quanto basta perché attorno ad essi nasca un turismo defilato, somnesso, mete romantiche, dove, nella discrezione del luogo sacro, l'arte a volte si esprime con inattesa spontaneità, da quella letteraria a quella figurativa, monumentale o bizzarra, perfino giocosa;





sorprendenti rivelazioni lontane da un turismo chiasoso, rifugi nella quiete del pensiero, quasi sempre incastonati in paesaggi di spettacolosa esuberanza, come nel cimitero di Spoon River (Illinois, USA). Il luogo, come tutti i camposanti di cultura anglosassone, è estraneo alla nostra tradizione mediterranea. Le lapidi non si impongono in monumentalità ambiziose. A Spoon River, il fine ultimo è celebrato dall'armoniosità della natura, dalla terra fertile e scura, dalla semplicità dei cippi in pietra che si distribuiscono nella morbidezza ondeggiante del colle, in un casuale disordine che ben rappresenta la fatalità del finire. Tutto ciò ne fa un invito alla pace, alla riflessione, una passeggiata nella spiritualità, nel silenzio, nella visione paesaggistica che tanto aiuta la visione di noi stessi. Spoon River sembra nato sotto il segno della quercia, un albero scenografico, arcano; l'immediata attrattiva del querceto è così intensa da rendere comprimaria la celebrità poetica del camposanto, dove finalmente ogni esistenza, esecrabile o sublime, si racconta senza attenuanti, libera da giudizi, verità in vita sempre sottaciute emergono come una liberazione, l'umana storia di Spoon River da poco più di un secolo dorme in pace, rimpianti e rimorsi sono stati affidati all'illustre concittadino Edgar Lee Masters, che di ognuno ne ha dedicato una poesia oltre la vita.

Oak Hill Cemetery, il cimitero sulla collina

L'Antologia di Spoon River, di E.L.Masters, è tuttora considerata la raccolta di poesie più letta nel mondo, in Europa fu uno dei testi più amati in quanto portava le prime consapevolezze degli orizzonti americani: infiniti, le ruvidezze della vita di provincia: chiusa, amara, ma soprattutto la commedia

umana delle anime a cui la pungente poetica di Masters dà voce: forte e chiara. Nell'antologia gli epitaffi riportano in vita il puritanesimo del Midwest, regione impietosamente definita da Hemingway come luogo di grandi spazi e menti ristrette.

Master seppe gestire queste ristrettezze mentali con abile cinismo, confezionando un'opera sontuosa, ma quell'affresco di oscura quotidianità venne violentemente rifiutato dalla società di Lewistown, e anche oggi il paese, sonnolento e disadorno, sembra indifferente alla celebrità del cimitero sulla collina, le informazioni riguardo ad esso sono affrettate, i passanti si stupiscono bonariamente del nostro

interesse, le giovani commesse di un supermercato non conoscono il cimitero e neppure l'antologia, l'ufficio turistico sembra maggiormente propenso ad indirizzare i pochi visitatori verso l'aspetto paesaggistico; il fiume, la foresta, l'immane trekking; come se quelle lapidi laggiù, quantunque famose, restino un imbarazzante riferimento sepolcrale.

A Lewistown, di Master (celebre e sconosciuto, come lo definì Montale), rimane solo un busto in bronzo all'ingresso del cimitero, e una targa recente a ricordo dell'opera, come se le autorità si fossero svegliate improvvisamente, consapevoli di avere fra le mani qualcosa di prestigioso per esaltare il loro paesello. La casa del poeta si sgretola in un triste abbandono, nel giardino, tra le erbacce, un arrugginito cartello annuncia la vendita della proprietà, alla quale evidentemente nessuno è interessato.

Ma lassù, in cima alla collina, nel distensivo e curatissimo parco di querce, le ombre lunghe di uno scin-





Lewistown, casa natale di Edgar Lee Masters.

tillante tramonto ritagliano ogni dettaglio in una armoniosità di rara suggestione. Le lapidi in pietra chiara si distribuiscono tra gli ultimi raggi caldi e obliqui in quell'apparente trascuratezza che, lontano dalle ambizioni dei vivi, riflette la mestizia del riposo ultimo.

A Spoon River bisogna andarci con l'antologia in mano, come un breviario, lasciandosi catturare dall'impazienza della scoperta, alla ricerca dei vari Hamblin, Griffy, Whitney, Reece, Barrett, Jones, le lapidi mute affidano alla poesia l'interpretazione del loro vissuto, parlano in prima persona, conversano tra loro, si rimproverano, litigano, si insultano, negano la versione del coniuge esaltando incrollabili fedeltà poi smascherate dall'epitaffio successivo, illegalità mai punite, vite truffaldine, drammi intrecciati, recriminazioni di morti immature e inutili sacrifici. Le verità vengono sussurrate o urlate da assassini innocenti e vittime colpevoli, come se finalmente la morte possa portare giustizia, Master se la prende perfino con i discendenti di chi partecipò al massacro degli indiani di Black Hawk, tra cui il nonno del poeta, il quale se ne vergognò fino alla fine dei suoi giorni.

A queste acredini ancora ribollenti si accosta anche una fresca ironia che riesce perfino a deridere il lavoro di falce dell'implacabile signora.

Quasi senza accorgersene, la visita diventa una densa passeggiata tra le anime, catturate dalla solennità del paesaggio, dagli aromi boschivi, da quel silenzio misterico, dalla storia umile del Midwest nobilitata dalla struggente lirica di Master, a volte tonante, a volte lieve, addirittura musicale, ma per chi, come me, ha amato l'Antologia non occorre aggiungere altro; coloro invece che vorranno accostarsi alla lettura per la prima volta nell'esuberante querceto di Spoon River, lassù sulla collina, sarà premiato, perché un viaggio è anche questo, sorprendersi del piacere vissuto in un luogo inconsueto, voluto, caparbiamente cercato.

Attorno, la vastità del Midwest e il silenzio solenne delle querce, sembrano approvare la versione di ogni epitaffio, oltre quel distacco, l'ultimo, il destino di ognuno è ormai compiuto.

Isabella Cattaneo

Riporto, qui di seguito, alcune poesie di Spoon River, le lapidi oggetto delle poesie sono segnalate da una silhouette in ferro riprodotte il profilo di Masters. La prima, dedicata a Carl Hamblin, si riferisce a un rilevante fatto storico della Boston del XIX secolo.

Dall'antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters

Carl Hamblin

La rotativa del Clarion di Spoon River fu distrutta,
e io impeciato e impiumato,
perchè il giorno che gli Anarchici furono impiccati
a Chicago pubblicai questo:
"Ho visto una donna bellissima con gli occhi bendati
sui gradini di un tempio di marmo.
Una grande folla le passava dinanzi,
i volti imploranti alzati verso di lei,
Nella sinistra impugnava una spada.
Brandendo quella spada,
colpiva ora un bimbo, ora un operaio,
ora una donna in fuga, ora un pazzo.
Nella destra teneva una bilancia:
nella bilancia venivano gettate monete d'oro
da chi scampava ai colpi della spada.
Un uomo in toga nera lesse da un manoscritto:
"Non guarda in faccia nessuno"
Poi un giovane con berretto rosso
le fu accanto con un balzo e le strappò la benda.
Ed ecco, le ciglia erano state corrose
dal marcio delle palpebre;
le pupille bruciate da un muco lattiginoso;
la follia di un'anima morente
era scritta su quel volto
allora la folla capì perchè portasse la benda"

Nel 1887, a Chicago, alcuni anarchici furono impiccati perchè ritenuti responsabili dell'attentato dinamitaro avvenuto a Haymarket Square, durante una manifestazione operaia per la giornata lavorativa di otto ore. L'attentato causò molte vittime tra i poliziotti e successivamente un vero massacro degli operai su cui la polizia aprì il fuoco. L'attentatore non fu mai individuato.

Griffy il bottaio

Il bottaio deve intendersi di botti.
Ma io conoscevo anche la vita,
e voi che gironzolate fra queste tombe
credete di conoscere la vita.
Credete che il vostro occhio abbracci
un vasto orizzonte, forse,
in realtà vedete solo l'interno della botte.
Non riuscite a innalzarvi fino all'orlo
e vedere il mondo di cose al di là,
e a un tempo vedere voi stessi.
Siete sommersi nella botte di voi stessi
tabù e regole e apparenza sono le doghe della botte.
Spezzatele e rompete la magia
di credere che la botte sia la vita,
e che voi conosciate la vita!

La signora Reece

A questa generazione vorrei dire:
imparate a memoria qualche verso di verità o bellezza.
Vi potrà servire una volta nella vita.
Mio marito non ebbe niente a che fare
col crollo della banca – era solo cassiere.
Il crac fu colpa del presidente, Thomas Rhodes,
e del suo fatuo figliolo senza scrupoli.
Però mio marito fu spedito in prigione,
e io restai sola coi figli,
a nutrirli e vestirli e istruirli.
E lo feci e li avviai
nel mondo tutti lustri e robusti,
e questo grazie alla saggezza di Pope, il poeta:
"Recita bene la tua parte, in questo consiste l'onore".

risposta alla signora Reece

Ralph Rhodes

Tutto quello che dicevano era vero:
coi prestiti che ho preso per giocare in borsa
speculando sui raccolti ho fatto fallire
la banca di mio padre; ma è altrettanto vero
che il grano lo compravo anche per suo conto
stante che, come membro della chiesa, gli era
proibito firmare contratti senza copertura. E mentre
George Reece scontava la sua condanna, io a New York
inseguivo il fuoco fatuo delle donne e l'incanto beffardo
del vino. Quando non ti è rimasto nient'altro nella vita
e anche le donne e il vino cominciano a disgustarti,
la morte non può tardare. Immaginate dunque
di stare con la testa incanutita, chini su di un tavolo
cosparso di putride cicche e di bicchieri vuoti,
e di capire, quando qualcuno bussa, che quei colpi
sono stati a lungo soffocati dal botto dei tappi, e dai
gridolini starnazzanti delle *demi-mondaines* –
allora tiri su la testa, ed ecco che te lo vedi di fronte
il tuo Dovuto: ha aspettato che ti s'incanutisse la testa
e che il cuore cominciasse a perdere qualche colpo
per dirti: "Fine della partita. Sono venuto a prenderti,
esci, cammina per Broadway e buttati sotto a un'auto.
Qualcuno ti rispedirà a Spoon River".



Pauline Barrett

Quasi una larva di donna dopo il coltello del chirurgo!
 E quasi un anno per recuperare le forze,
 finchè all'alba di dieci anni di matrimonio
 mi ritrovai quasi la stessa.
 Passeggiammo insieme nel bosco,
 per un silenzioso sentiero di muschio e d'erba.
 Ma non potevo guardarti negli occhi,
 e tu non potevi guardare nei miei,
 tale era il nostro dolore – i tuoi primi capelli grigi,
 e io solo la larva di me stessa.
 E di che parliamo? – del cielo e dell'acqua,
 di tutto, si può dire, per nascondere i nostri pensieri.
 Poi il tuo dono di rose selvatiche,
 messe sul tavolo per dare grazia alla nostra cena.
 Povero caro, con che coraggio lottavi
 per illuderti di vivere la memoria di un'estasi!
 Poi il mio animo s'intristì al calar della notte,
 e tu mi lasciasti sola nella stanza per un attimo,



come il giorno delle nozze, povero caro.
 Allora guardai nello specchio e qualcosa mi disse:
 “Si dovrebbe essere morti del tutto
 quando si è morti a metà,
 e non beffare la vita, né truffare l'amore”.
 E lo feci guardando là nello specchio,
 caro, hai mai capito?

Whitney Harmon

Dalle luci e dal frastuono delle città,
 sospinto come una favilla a Spoon River,
 bruciato dal fuoco dell'alcol, distrutto,
 amante d'una donna presa per degradarmi,
 ma anche per nascondere un orgoglio ferito.
 Giudicato e disprezzato dalle menti grette del villaggio,
 io, col dono delle lingue e del sapere,
 sprofondato qui nella polvere d'un tribunale,
 ridotto a frugare nell'immondezza di offese e rancori,
 io, cui la vita sorrideva! Io, in un villaggio,
 a declamare per dei bifolchi boccheggianti,
 pagine di versi
 frutto dell'erudizione dei miei anni migliori,
 o a provocare una risata con uno sprazzo
 di spirito scurrile
 quando mi pagavano da bere per ridestare

la mia mente spenta.
 Giudicato da voi,
 quando a voi è nascosta la mia anima,
 con la sua ferita incancrenita
 per amore d'una donna che mi aprì la ferita,
 col suo freddo seno candido, traditore, puro e duro,
 implacabile fino all'ultimo, quando il tocco della sua
 mano, in qualunque momento,
 avrebbe potuto guarirmi dal tifo,
 preso nella giungla della vita dove molti si perdono.
 E pensare che la mia anima non potè reagire,
 come quella di Byron, col canto, con qualcosa di
 nobile, ma s'attorcigliò su se stessa
 come una serpe straziata.
 Giudicami così, o mondo!

Il direttore Whedon

Saper vedere ogni aspetto d'ogni problema,
 dar ragione a tutti, essere tutto,
 non essere nulla a lungo;
 pervertire la verità, strumentalizzarla,
 sfruttare i grandi sentimenti e le passioni della famiglia
 umana per bassi scopi, per fini astuti,
 indossare una maschera come gli attori greci
 il tuo quotidiano di otto pagine, dietro cui ti nascondi,
 strillando nel megafono dei caratteri cubitali:
 “Sono io il gigante”.
 E quindi vivere anche la vita di un ladruncolo,
 avvelenato dalle parole anonime di un'amica segreta.
 Per danaro insabbiare uno scandalo
 o divulgarlo ai quattro venti per vendetta,
 o per vendere il giornale,
 distruggendo reputazioni, o corpi, se necessario,
 vincere a ogni costo, salvo la vita.
 Gloriarsi di un potere demoniaco, minare la civiltà,



come un ragazzo paranoico mette un tronco sulle
 rotaie e fa deragliare il rapido.
 Essere un direttore, com'ero io.
 Poi giacere qui accanto al fiume sopra il punto
 dove scorre la fogna del villaggio,
 e scaricano barattoli vuoti e immondizie,
 e nascondono gli aborti.

I VOSTRI VIAGGI

Praga, emozione continua

Cerco un aggettivo per definire Praga e mi viene in mente “esagerata”. Una città che ha paura del vuoto: se al centro di due balconi c’è un muro bianco, qualcuno ci mette uno stemma con tre struzzi oppure un altarino, se c’è uno spigolo libero qualcuno ci posa una Madonna oppure l’effigie di S. Giovanni Nepomuceno.

Il Ponte Carlo non serve soltanto a collegare le due sponde da Mala Strana a Stare Mesto, a cavallo della Moldava: è l’ingresso al teatro, dove le statue d’arenaria annerite dal fumo si collocano in pose plastiche per dare il benvenuto ai passanti come i domestici di un tempo che si profondevano in inchini e salamelecchi.

Una città che vive prevalentemente sotto un cielo grigio mitteleuropeo e per contrasto ha palazzi di ogni colore: dal bianco all’azzurro, dal rosso pompeiano al giallo, al verde pistacchio, senza preoccuparsi minimamente di evitare strani accostamenti.

La cattedrale di San Vito si slancia vero l’alto col nero fumo e l’oro delle sue guglie e così i cento campanili che formano la skyline di questa Fantasyland medievale e barocca.

Tantissime chiese, prevalentemente di un barocco pesante, fatto di stucchi e putti, canne d’organo e pulpiti, matronei e volte riccamente affrescate a fare da contorno



ad altari scenografici, a fianco di antiche sinagoghe e del cimitero ebraico che somiglia ad una inestricabile foresta di lapidi, nessuna delle quali sta diritta.

Un immenso patrimonio d’arte sacra che rende Praga simile a Roma, o a Napoli o ad alcune città della cattolicissima Spagna, eppure i praguesi dopo decenni di regime socialista oggi si professano prevalentemente atei.

La riforma Hussita non sembra, fortunatamente, aver portato qui la furia iconoclasta ed oggi le chiese cattoliche e riformate convivono senza particolari differenze esteriori.





Chi è venuto qui durante gli ultimi anni del regime, oppure subito dopo la Rivoluzione di velluto, ricorda una città povera e malinconica.

Oggi Praga – clima a parte – è piacevolissima, con piccoli e confortevoli caffè dove si serve un ottimo espresso insieme ad uno strudel o ad un dolce a base di prugne.

La birra non necessita di particolari elogi, si fa pubblicità da sola: io ricorderò in particolare quella scura artigianale di “U Flaku”, un locale che dicono continui a produrla dal 1400, a mio parere è migliore della Guinness. Tuttavia qui si beve anche del buon vino, soprattutto in versione brulé per riscaldare i cuori e accompagnare quel dolce semplice e gustoso a forma di rotolo, dal nome terrificante: trdelník.

A via Parizska ricche boutiques e negozi di orologi svizzeri di gran marca si alternano alle vetrine sfavillanti di cristalli.

Ovunque paccottiglia tutto sommato gradevole nei tanti negozietti di souvenir dove spendere le corone che a noi, abituati all'euro, creano una qualche confusione nel rapporto di cambio.

Carrozze con austeri cavalli e false macchine d'epoca, un pò pacchiane, percorrono le vie: ma anche questo fa teatro.

Per le strade di questa città dai molti contrasti si aggirava Franz Kafka confondendo probabilmente il sogno con la realtà, osservando tanta opulenza insieme alle difficoltà del popolo e della piccola borghesia che all'inizio del secolo scorso non doveva passarsela granché bene. Dopo di che rielaborava il tutto in lingua tedesca.

Kafka sarebbe potuto nascere in una città diversa?

Probabilmente sì, perché anche a Vienna o a Trieste, a Parigi o a Milano avrebbe visto e vissuto la metamorfosi della società da rurale a industriale e dato voce al proprio subconscio, mentre i signori della guerra affilavano le baionette e lubrificavano i cannoni.

Tuttavia dagli scritti di Kafka emerge inconfondibilmente il sapore misterioso e crepuscolare di questa capitale esagerata.

Mario Scalella
Gruppo Lombardia

IN MATERIA DI PRIVACY

Come tutti gli Organismi tenuti all'osservanza delle disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di trattamento dei dati personali, anche la nostra Associazione (quale titolare del trattamento ai sensi della predetta normativa) deve assicurare che i dati raccolti discendano da un consenso al loro utilizzo.

I dati da noi trattati, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono utilizzati per perseguire le seguenti finalità: invio Notiziario “La Quercia Nuova” ed altri notiziari regionali, inviti a gite e iniziative sociali, manifestazioni culturali, ricreative e simili, etc.

Chi dovesse essere contrario all'utilizzo dei propri dati personali da parte dell'Unione Pensionati, potrà segnalare – in forma scritta – all'Unione medesima la negazione al consenso: è inteso che, in tal caso, verrà a cessare l'invio di qualsiasi comunicazione.

TANTE VITE TANTE STORIE

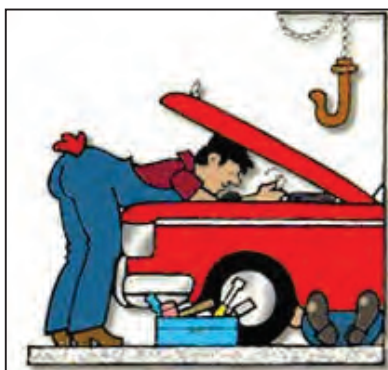
Arti e mestieri

Storia di Ciro 'o meccanico

Quando la testa ed il cuore sono pieni di ricordi, ti accorgi che, come iniziava un libro di Marguerite Duras, “presto fu tardi nella mia vita”, perché il tempo passa davvero come un lampo. La mia testa va all'incontrario: nelle giornate di afa e calura estiva mi perdo nei ricordi invernali, ed ora che sta arrivando la stagione fredda, mi ritornano i ricordi estivi, in particolare l'estate del 1999 in Sardegna. Mio marito aveva dei parenti nell'Isola, ed era la terza estate che trascorrevamo da loro: enorme casa rurale con una sottilissima lingua di pineta che un cancello di ferro divideva dal mare. La spiaggetta davanti a casa, forse perché considerata da tutti “privata” (in realtà non lo era), era sempre vuota, perciò passavo quelle tre settimane isolata dal mondo, persa nei miei pensieri a guardare il mare. Mi capitava spesso di parlare anche coi granchi pur di conversare con qualcuno. Anche i miei figli stavano stranamente in silenzio, era come vivere tre settimane nell'ovatta.

Ricordo bene quel pomeriggio in cui tutto quel silenzio si ruppe. Benny (mia figlia) ed io eravamo sul piccolo molo davanti a casa a prendere il sole quando un'orda di ragazzini sciamò verso di noi. Risa, urla, spintonate, tuffi: “finalmente un diversivo” pensai. Un tuffo a bomba ci bagnò completamente; “scusasse tanto signò” ci disse uno dei ragazzini: magrissimo, piccolo, con due enormi occhi buoni e si protese verso di noi per asciugarci (meravigliosi gesti spontanei della gente del Sud, piena di premure, attenzioni e dolcezze che noi gente del nord abbiamo smarrito nelle nebbie). “Come ti chiami?” gli chiesi. Nel mentre altri suoi compagni gli si fecero intorno. Lui presentò prima i suoi amici: “chist è Lampadina e chist è Sciumaker e io so' Ciro, Ciro o' mechanic”. Incalzai: “così giovani lavorate già”?

La mia domanda scatenò gomitate fra di loro, ammiccamenti vari e sorrisetti furbi. “Non so' tant piccirill, teng 14 ann e lor so' cchiù vecchì 'e me”. “Ma non vai a scuola?”... e lo vidi incupirsi. “A scol nun ce pozz ì perché so' capofamiglia, simm sei frat, patm' nun ce stà e mammà sta semb arret a nuie”. “Sei bravo se fai il meccanico, è un buon mestiere”... seguirono le risatine e le sgomitare di prima. In quel



mentre l'accompagnatore venne verso di me credendo che la spiaggia fosse privata, per chiedere il permesso di sostarvi, e mi spiegò che era in gita coi ragazzi di un carcere minorile di Napoli, poi tornò a vigilare su di loro che continuavano a tuffarsi e a combinarsi di tutti i colori.

Ciro, fino ad allora rimasto in silenzio ad occhi bassi, venne verso di me mi guardò e disse: “ e mò è frnut l'incanto”, “quale incanto?” gli chiesi, “quello che mi credevate quello che non ero” (detto in italiano).

“Non dire così, io so riconoscere un cuore buono, piuttosto spiegami il perché dei vostri soprannomi”; “signò, ma nun c' arrivat da sola? I arrapr e machine, Lampadina attacc e fil e mett in moto e Sciumaker va talmente veloce can un o pigl nisciun”.

“Come si fa ad aprire una macchina? chiesi incuriosita (questa domanda era interessata, perché distratta come sono, dimentico sempre qualcosa, e le chiavi sono il mio must)

“P'arapi 'na machina basta a chiavett ra simmenthal” (e da allora, fino a quando la carne simmenthal cambiò veste, tenni sempre in borsa qualche chiavetta...)

La giornata era bellissima ma soffiava un vento freddo di tramontana e Ciro mentre parlava rabbriviva ed era senza felpa, allora dissi a Benny di andare in casa a prenderne una di suo fratello (mio figlio Gabriele). Benny tornò al volo (non voleva perdersi un minuto dei racconti di Ciro) e gli porse la maglietta, e lui ci guardò,... (beati silenzi in cui parlano solo gli sguardi e in quegli sguardi ci si legge il mondo). “Non vai a giocare con gli altri tuoi amici?” gli chiesi, “no, sto ben ca cu vui teng a nostalgia ra mia famigl”. Capendo che stavamo per immergerci nelle sabbie mobili della nostalgia, cambiai discorso e proposi a tutti di far merenda, Andai

in casa e invocai il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci (i pesci li sostituii con la nutella), Portai fuori quello che avevo: pezzetti di pane tagliati fini, nutella e biscotti. I ragazzi si avventarono sulla merenda e poi ripresero a tuffarsi. Ciro non sembra interessato nemmeno alla merenda: parlava con Benny, scherzavano e ridevano contenti. Sebbene Ciro fosse più grande di mia figlia, aveva una pazienza ed una dolcezza incredibile con lei,

la stava aiutando a costruire una piscina con i sassi. “Ci sai fare coi bambini” gli dissi e lui rispose “teng na sora ca ten a stessa età di vostra figlia e po’ teng quatt frat chiù piccirilli. Ogni vot ca papà torna a casa ci scapp natu figgl. Patme m’ha imparato il mestiere, e trase e a esc ra galera, ma mò ca torno a cas me trov na fatica vera, pur pecchè si no a mammà chi ce pensa?” Lo guardai e gli chiesi; “com’è tua madre?” “è bella assai signò, e c’ vò bene a tutt quant; mi piacess addisegnarla, perché co’ e man ce sacc fà, e si addisegnassi a facess com a Maronn re sett spad (la Madonna delle sette spade) perché chiagne semp, tutti quanti gli diamo dispiaceri”.

Aveva voglia di parlare e parlò a lungo e di tutto, mentre i suoi compagni non smettevano di rincorrersi, spintonarsi e buttarsi in mare e il loro accompagnatore ne acciuffava ora uno e ne sgridava un altro. Ciro li guardava assente. “Meno male che fra un po’ me ne torn a casa da mammà e dai fratelli miei”. Volevo dirgli di far giudizio, ma mi uscì semplicemente: “mi raccomando, vedi di non farti beccare più”.

Così finì la giornata, il sole stava calando e il pomeriggio di libertà era finito. Ciro mi abbracciò stretta stretta mentre io pensavo fra me e me “Ciro staccati perché sto scivolando nella palude della malinconia, se continua questo dolore che provo nel lasciarti andare ti tengo con me e chi si è visto si è visto”.

I ragazzi se ne andarono e Ciro con loro. Ad un tratto lo vidi tornare correndo verso di me: “a felpa” disse



spogliandosi “tienila pure, Gabriele te la regalerebbe volentieri, così ti ricorderai di noi”. Era commosso Ciro mentre mi salutava “E chi ve scord signò!”... e se lo inghiottì il tramonto

Io nemmeno ti ho dimenticato Ciro, ti ho sempre pensato e ti penso tuttora spessissimo, e ogni volta che mi vieni in mente rivedo i tuoi occhi e dico ad alta voce perché voglio che ti arrivino le mie parole: “buona vita Ciro, spero tu sia diventato un bravo meccanico”.

Cosetta Marchesini

(ringrazio Virginia per la traduzione in napoletano)

ARTE, STORIA, COSTUME E LEGGENDE DELLE NOSTRE REGIONI

Gino Coppede', l'architetto che legò il suo nome ad uno stile

Non si è mai verificato, almeno nel campo dell'architettura, che il lavoro di un personaggio venisse definito col nome del suo autore. Ebbene, nel caso di Gino Coppede' un cronista dell'epoca definì il suo “lo stile Coppede’”.

Ed allora cerchiamo di sapere qualcosa su questo architetto che tra la fine del 1800 e sino al 1927 operò in diverse città d'Italia.

Gino Coppede' nacque a Firenze nel 1866 e si formò nella “Casa Artistica” del padre nell'arte dell'intaglio.

Dopo alcuni progetti fuori dalla città natale venne chiamato a Genova – nel 1896 – da Evan Mackenzie fondatore di una società fiduciaria di importanti compagnie straniere quali l'Unione Parisienne e i Lloyd's di Londra.

Il Mackenzie commissionò all'allora quasi sconosciuto Coppede' un castello definito a suo tempo “capriccio da re” e che nel 1956 è stato dichiarato “monumento nazionale”.

Dopo l'attività svolta in varie città d'Italia il Coppede' approdò a Messina qualche anno dopo il terribile sisma che distrusse la città chiamato dai banchieri fratelli



Palazzo dello Zodiaco a Messina
Sopraelevazione: un obbrobrio.

Cerruti. Era il 1913 e nella città dello Stretto Gino Coppedè lavorò sino al 1925 lasciando un'impronta indelebile e influenzando la rinascita della città.

L'importanza del Coppedè consiste, oltre che nell'aver ispirato altri architetti che si sono succeduti, anche nell'aver formato la maestranze che a seguito del sisma erano quasi del tutto scomparse.

Ancor oggi è possibile ammirare i lavori del Coppedè la maggior parte dei quali concentrati nel centro storico della città nei pressi del Duomo.

Un peccato, direi anzi un delitto, che molti di questi edifici sono stati terribilmente deturpati a causa della stupidaggine dell'uomo. I lavori di "sopraelevazione" effettuati gridano ancora vendetta.



Messina, Palazzo dell'Aquila
Sopraelevazione: nel rispetto del prospetto originario.

Io, che personalmente ho abitato da giovane in uno di tali edifici, ero affascinato dalla bellezza degli esterni, del cortile e dall'interno degli appartamenti pur sconoscendone le origini. È stato solo nell'età avanzata che ho approfondito con delle ricerche e partecipando alle numerose visite guidate effettuate da esperti.

Finita l'esperienza messinese il Coppedè (a proposito del quale mi piace ricordare quanto affermato dall'architetto Celona e cioè: "riesce a non somigliare a nessuno. Non inventa nulla ma è assolutamente 'nuovo nel suo stile'") "si trasferì a Roma (ove morì nel 1927) realizzando quello che viene ritenuto il suo capolavoro e che, strano a dirsi, moltissimi cittadini della capitale non conoscono: si tratta dell'esclusivo ed elegante "Quartiere Coppedè" dove ha abitato tra gli altri Beniamino Gigli e, adesso, Dario Argento.



Castello Mackenzie a Genova.

Raccomando ai romani che ancora lo sconoscono e ai turisti di vederlo. Ritengo che proveranno le stesse sensazioni ed emozioni che ho provato io la prima volta: è veramente, come è stato definito, il "Quartiere delle Fate".

Nini Renzo Pappa
Gruppo Sicilia Orientale Calabria



Roma. Ingresso del Quartiere Coppedè: da notare il maestoso lampadario.

La monetazione venetica agli albori

Nell'anno 814, con il trattato di Aquisgrana tra Ludovico il Pio (per conto del Sacro Romano Impero) e Leone V – detto l'Armeno (per conto dell'Impero Romano d'Oriente), la Federazione delle Isole della Laguna Venetica (che solo molto tempo dopo assumerà la veste della Repubblica e prenderà il nome di Venezia) diventerà uno Stato sovrano indipendente, pur rimanendo nell'orbita dell'impero bizantino e continuando a mantenere rapporti preferenziali con lo stesso.

In questa nuova veste, lo Stato cercherà pian piano di affrancarsi completamente dalla sua posizione di sudditanza da detto impero, sia sotto l'aspetto politico e militare, sia creando nuovi simboli religiosi e civili, quali, tra l'altro, la bandiera e la moneta.

Ed è proprio della sua moneta che voglio raccontare la storia.

Nel IX secolo le monete correnti usate negli scambi commerciali erano quelle bizantine e/o carolingie, non risultando estraneo, come da recenti rinvenimenti in loco, anche il numerario arabo.

Lo Stato venetico però, già da subito, sentiva la necessità di fornirsi di una moneta autonoma, onde dimostrare la propria indipendenza anche in questo settore.

Già nella prima metà del secolo, apparvero le prime monete, chiamate DENARO: erano in argento (titolo 90%).

Tali monete, non avendo ancora lo Stato una zecca propria, venivano fatte coniare molto probabilmente dalla zecca franca di Pavia (nelle monete non vi è però alcun segno di riconoscimento) e, poiché si presupponeva che

dovessero circolare, oltre che nelle lagune, anche nel vicino impero riportavano da un lato simboli carolingi e dall'altro il nome VENECIA oppure XPE SALVA VENECIAS.



Denaro di Ludovico il Pio (814-840) - Venezia.

Attenzione: molti sono caduti nell'inganno pensando che VENECIA si riferisse già ad un esistente comune di Venezia, ma il nome Venezia, riconosciuto alla città, apparirà in un documento ufficiale solo nel 1177 (doge Sebastiano Ziani) e in via ufficiale nel 1148 (doge Pietro Polani).

Il nome VENECIA si riferisce invece al residuo dell'antica Provincia Romana della "Venezia", sopravvissuta a tutti gli eventi storici susseguenti l'anno 6 d.C. quando venne costituita dall'allora imperatore Ottaviano Augusto.

Queste prime monete e quelle successive ebbero scarsa circolazione fino al 1100 al di fuori del territorio lagunare, non si hanno neppure notizie certe relativamente alla loro coniazione.

Solo a partire dal 1122 (doge Ordelafo Falier) si ha notizia che in contrada San Bartolomeo vi era un terreno dove si lavorava la moneta. Da allora in poi si cominciano a diffondere sempre più i denari venetici. Sotto il doge Vitale Michiel II (1156 - 72) appare un mezzo denaro (o bianco) con l'immagine, da una parte, di una croce (e non più quella degli imperatori germanici) e la scritta V:MICHIEL DUX e, dall'altra, un



Denaro di Berengario I del Friuli 915 - 924.

busto di San Marco di faccia e l'iscrizione S.MARCVS. VNE.

Solo sotto il dogato di Enrico Dandolo (1192 - 1205) viene finalmente decisa la coniazione di una moneta stabile e accettata dal mercato internazionale: il cosiddetto "GROSSO" d'argento – peso gr. 2,178 titolo 96,8% equivalente a 24 denari piccoli. Di tale GROSSO si è ampiamente scritto in precedente articolo sulla "Quercia".

Nel 1277 (doge Jacopo Contarini), la Zecca viene trasferita a San Marco, per poter essere maggiormente controllata dal Maggior Consiglio. E finalmente, nel 1285 (Doge Giovanni Dandolo) venne coniato il primo ducato d'oro (successivamente chiamato zecchino).

Ora in poi la documentazione sulla monetazione veneziana è largamente diffusa e troppe sono le opere che trattano l'argomento. Ritorno pertanto indietro negli anni per cercare qualche notizia un po' inedita.

La Federazione Lagunare ebbe la sua prima moneta nel contesto della riforma monetaria carolingia che aveva istituito la libbra come valore di riferimento monetario per l'intero impero franco, ma che si era tuttavia limitata a coniarne una sua frazione: il "DENARO". Da tale ispirazione nacque la prima monetazione venetica. Per disposizione imperiale, per favorire la libera circolazione, le monete non dovevano indicare segni identificativi di zecca o di città, ma indicare frasi del tipo: Dominus conserva romanorum imp. (senza specificare quale impero), sul rovescio delle monete venetiche appariva però la parola VENECIA o simile.

Nei tre secoli successivi l'officina monetaria venetica (non è noto dove si trovasse, se nelle lagune o nei territori carolingi) conì denari di stretto stile imperiale, nei quali il nome VENECIA non sempre appariva in modo leggibile.



Denaro scodelato¹ datato al periodo 1002 - 1024, regno di Enrico II il Santo. Sotto il frontone del tempio al posto delle colonne si legge VENECI con VE e NE legati.

Monete di questo tipo furono trovate in Francia e in Germania, ciò significa che ebbero circolazione anche in buona parte dell'Europa. Successivamente, anche a seguito dell'elevazione di San Marco Evangelista a patrono delle isole lagunari, ne apparve sulle monete il suo simbolo sempre accompagnato dalla scritta "Sanctus Marcus Venetiarum".

Le monete che noi conosciamo sono tutte in argento e di peso compreso tra 0,80 e 1,75 grammi.

Luciano Pescatori
Gruppo Veneto - Trentino Alto Adige

¹ Così chiamato perché presentava una faccia più o meno concava.

I NOSTRI POETI

*Filastrocche, sonetti, notti di speranze mai sopite, la tragica scomparsa di un compagno di escursioni.
Tutto è poesia*

Filastrocca

Spicchio di luna,
dov'è la mia fortuna?
Luna lunera,
sul fare della sera
magica danza
intorno al vecchio Caco.
Questo è posto
di fate e di folletti,
Marco saltella
con l'animo leggero
urla il mio nome,
grida "son feliiiiice".
Al vecchio Caco
appendo ora il mio cuore,
non si distingue
in mezzo ai frutti rossi.
La notte nera
cala il suo mantello,
resiste ancora
un dito di tramonto.
Luna, lunera
sul fare della sera,
spicchio di luna
è lui la mia fortuna.

Cosetta Marchesini

A un amico

Tazio
Tu che hai fatto gli studi superiori
e legger sai oltre che far di conto,
dammi un'occhiata a questi miei lavori
che vorrei far stampar. Non sia per vanto,
ma, come vedi, ho esposto i miei pensieri
con delle rime messe giù di getto
usando, come fece l'Alighieri,
il classico strumento del sonetto.
Non so se il metro giusto ho adoperato
e se lo stile è più o men corretto;
il Belli è il mio poeta preferito.
Io lascio che tu giudichi sul tutto;
per quello che riguarda il contenuto
ne riparliamo quando l'avrai letto.

Otello Lenzi

Notte a Palermo

Brillano le stelle nella sera
soffia dal Cuccio il vento di ponente
urla sfrecciando una pantera
schiamazzano i ragazzi tra luci semispette
Al pub si ciarla di amori travagliati
si ciarla di speranze mai sopite
si ciarla di politica e morale
e di promesse ai giovani tradite
Verrà la notte e le sue fioche luci
rotte da brusii lascivi e vani
saran dolci e morbide compagne
a chi trepida per un triste domani

Franco Barraco (a suo ricordo)



Alto alle vette

Alto alle vette
si leva il mio sguardo
e tu ci sei
passo leggero e sali,
liberamente sali,
e il mio
pesante di terra
spezza le gambe e il cuore,
fioca la vista
cercando un'ombra
che non si affievolisce
se non negli occhi.
Tempo, non è più tempo
di sole insieme
di vento insieme
di neve insieme
di ardui passaggi insieme.
Tempo
ineffabile inganno
che un ben più greve passaggio
dissolve.

Alberto Badolati

I NOSTRI LUTTI

Amici Roberto - Roma	01/02/18	Mangano Gustavo - Cagliari	26/01/18
Attanasio Alfredo - San Felice Circeo (LT)	03/02/18	Marchetti Renato - Venezia	15/11/17
Azzolini Marcello - Milano	10/02/18	Marulla Giuseppe - Guardavalle (CZ)	12/11/17
Bagnato Maria Luisa - Milano	18/01/18	Mastrorillo Carlo - Pieve Emanuele (MI)	31/01/18
Bertalotto Bruno - Bricherasio (TO)	12/12/17	Mauri Silvana - Saronno (VA)	19/02/18
Bianco Giovanna - Milano	15/02/18	Melito Concetta - Napoli	26/01/18
Bigatti Giovanna - Vimercate (MB)	08/02/18	Menichino Luigi - Saronno (VA)	31/12/17
Bisio Pio Bosco - Marengo (AL)	09/11/17	Merotto Franco - Svizzera (EE)	14/01/18
Boero Giuseppe - Genova	22/10/17	Minardi Francesca - Roma	25/01/18
Bona Giuseppe Battista - Milano	21/01/18	Molteni Iginio - Cesate (MI)	13/01/18
Borta Alessandro - Brescia	20/01/18	Morandi Enrico Ambrogio - Milano	18/12/17
Bottazzi Bruno - San Pietro in Casale (BO)	27/12/17	Moro Erminio - Milano	02/01/18
Bucarelli Carlo - Torino	22/11/17	Muratore Ivana - Ventimiglia (IM)	16/12/17
Cabelmater Giovanna - Milano	26/10/17	Musumeci Agata - Catania	23/12/17
Callerio Battistina - Mortara (PV)	23/10/17	Negrone Angelo - Milano	27/11/17
Campisi Francesco - Catania	16/12/17	Nespoli Renato - Napoli	27/11/17
Canna Clara - Milano	09/11/17	Nicotra Carmelo - Catania	04/01/18
Carrer Angelo - Milano	18/12/17	Nieddu Maria - Osilo (SS)	22/12/17
Caruso Tommaso - Messina	26/12/17	Orifici Maurizio - Napoli	01/11/17
Catania Francesco - Roma	19/02/18	Orlandi Giorgio - Castel San Pietro Terme (BO)	06/12/17
Celestini Angioletta - Brescia	03/12/17	Orsenigo Maria Assunta - Sesto San Giovanni (MI)	14/02/18
Ceroni Clemente - Roncofreddo (FC)	06/11/17	Pagano Maria - Catania	25/12/17
Cester Aldo - Treviso	26/10/17	Pagnotta Sergio - Napoli	03/01/18
Chiavacci Franco - Guidonia Montecelio (RM)	22/01/18	Papadia Antonio - Como	17/11/17
Ciocca Elda Italia - Milano	05/01/18	Pasquali Cesarina - Bobbio (PC)	24/12/17
Clementi Delia - Abbiategrasso (MI)	30/10/17	Passoni Enzo - Treviglio (BG)	27/01/18
Coda Giorgina - Genova	31/12/17	Piazza Gemma - San Severo (FG)	03/12/17
Colombo Angela - Varese	10/02/18	Pinto Salvatore - Milano	18/12/17
Comini Livia Emilia - Milano	18/12/17	Ponzolini Licia - Cascina (PI)	22/10/17
Corsi Wanda - Roma	30/10/17	Quaglini Pierino - Monza	13/01/18
Costenaro Maria Rosaria - Genova	15/01/18	Ranela Sabatelli Antonia - Milano	15/12/17
Crivelli Giancarlo - Milano	28/12/17	Ratti Paolo - Piacenza	19/02/18
Dal Corso Laura - Venezia	10/11/17	Ricciardi Giovanni - Milano	08/02/18
Dal Pont Delia - Napoli	25/01/18	Rossi Dante - Parma	02/01/18
De Leonibus Francesco - Bereguardo (PV)	05/12/17	Rubbi Carlo - Bologna	01/12/17
De Lisa Gaetano - Cagliari	08/02/18	Ruggeri Mirella - Bologna	08/02/18
De Micheli Augusto - Ballabio (LC)	28/10/17	Russo Luigi - Vigevano (PV)	08/01/18
Deghenghi Mario - Nettuno (RM)	06/02/18	Rutigliani Francesca - Sesto San Giovanni (MI)	04/02/18
Di Turi Canio - Roma	17/12/17	Sabatini Pacifico - Roma	30/01/18
Dolcini Rachele - Milano	18/12/17	Salerni Anna - Civitavecchia (RM)	31/01/18
Fabbri Stella - Milano	27/12/17	Salmaso Umberto - Venezia	12/01/18
Facchini Graziella - Cusano Milanino (MI)	21/01/18	Sanlorenzo Rosa Fortunato - Monza	04/01/18
Faccioli Elvira - Reggio Calabria	06/12/17	Sardella Enzo - Pescara	12/02/18
Falcone Romildo - Napoli	08/11/17	Sbolci Vera - Firenze	19/11/17
Fantazzini Marco - Milano	11/12/17	Seidner Hubert - Bolzano	11/11/17
Felici Guido - Bologna	04/12/17	Sensi Alfideo - Cagliari	07/01/18
Felolo Luigi - Genova	10/12/17	Silvestri Pierina - Novara	24/12/17
Gaiardelli Irene - Dizzasco (CO)	25/12/17	Simi Agnese - Viareggio (LU)	06/12/17
Gallo Marianna - Palermo	14/12/17	Sperandini Lucia - Genova	14/01/18
Garofalo Giuseppa - Catania	21/12/17	Speranza Giorgio - Bari	27/10/17
Gentilini Luciano - Padova	28/01/18	Sprecacenero Luigi - Pescara	27/12/17
Giacobbe Rosella - Beinasco (TO)	04/02/18	Tarasconi Irene - Milano	01/11/17
Gili Alessandro - Beinasco (TO)	20/01/18	Tedeschi Olivio - Casarile (MI)	10/12/17
Giovannini Caterina - Roma	17/01/18	Toeschi Rosanna - Lendinara (RO)	13/12/17
Lattanzi Alberico - Molfetta (BA)	25/12/17	Traquandi Anna - Firenze	30/01/18
Lecce Michele - Manduria (TA)	03/12/17	Varasi Pietro - Corsico (MI)	11/12/17
Lorenzi Germana - Milano	07/01/18	Viano Mara - Torino	18/12/17
Lucca Rocchina - Monza	26/12/17	Vicentin Rosa Maria - Genova	23/11/17
Maggi Zemira - Sanremo (IM)	31/12/17	Vitullo Silvana - Roma	29/10/17

